Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Venerdì, 27 aprile — Numero 99.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno.	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarî . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzî . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

CAMERA DEI DEPUTATI

ORDINE DEL GIORNO

della 199ª seduta pubblica di mercoledì 2 maggio 1906, alle ore 14.

1. **Interrogazioni.**

Discussione dei disegni di legge:

2. Concorso nella spesa per l'Esposizione agraria di Catania nel 1906. (340).

3. Vendita di un terreno demaniale a Tunisi. (372).

4. Autorizzazione di spese per diverse opere pubbliche, ripartizione di stanziamenti ed approvazione di nuove e maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1905-906. (348 e 348 *bis*).

5. Approvazione della convenzione addizionale a quella di amicizia e buon vicinato fra l'Italia e la Repubblica di San Marino del 28 giugno 1897, sottoscritta a Roma il 16 febbraio 1906. (373).

6. Accertamento dei deputati impiegati. (IV-bis). (Urgenza).

7. Piantagione lungo le strade nazionali provinciali e comunali. (171).

8. Modificazioni alla legge 19 giugno 1902, n. 242, sul lavoro delle donne e dei fanciulli. (227).

9. Proroga del termine prescritto dall'art. 5 della legge 2 luglio 1905 relativa ai provvedimenti per la Somalia italiana meridionale (Benadir). (347).

10. Istituzione di sezioni di pretura e modificazioni delle circoscrizioni mandamentali. (84).

11. Sull'esercizio della professione d'ingegnere, di architetto e di perito agrimensore. (71).

12. Sull'esercizio della professione di ragioniere. (99).

13. Domanda di autorizzazione ad eseguire la sentenza pronunziata dal tribunale di Roma il 10 febbraio 1904 contro il deputato Ferri Enrico per diffamazione continuata e ingiurie a mezzo della stampa. (90).

14. Agevolezze all'industria dell'escavazione e del trattamento delle ligniti e delle torbe. (238).

15. Conferimento per titoli del diploma di direttore didattico nelle scuole elementari. (249).

16. Sui professori straordinari delle Regie Università e altri Istituti superiori universitari nominati anteriormente alla legge 12 giugno 1904, n. 253. (217).

17. Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Todeschini pel reato di cui all'art. 1° della legge di pubblica sicurezza. (306).

18. Domanda di autorizzazione ad eseguire la sentenza pronunziata dalla Corte d'appello di Brescia il 16 giugno 1903 contro il deputato Todeschini per diffamazione a mezzo della stampa. (260).

19. Modificazione dell'art. 58 della legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª), per la tutela dell'igiene e della sanità pubblica. (246).
20. Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Morgari per istigazione a delinquere commessa per mezzo della stampa. (257).
21. Impianto di fili aerei di trasporto. (107).
22. Bonifica delle cave di sterro e di prestito che costeggiano le linee ferroviarie. (124).
23. Aumento della dotazione della Camera dei deputati per l'esercizio finanziario 1905-906. (303).
24. Costituzione in Comune autonomo della frazione di Rosazza. (110)
25. Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Merci per lesioni personali. (258).
26 Transazione tra il R. Governo e la Società di navigazione generale italiana per una spedizione nell'Oceano indiano sul piroscafo *Paraguay* nel 1890-91. (334).
27. Rinnovazione integrale dei Consigli comunali e provinciali e modificazione dei termini per la revisione delle liste elettorali. (397).
28. Abolizione del sequestro preventivo dei giornali. (360).
29. Aumento della spesa straordinaria consolidata del Ministero dei lavori pubblici per gli esercizi dal 1905-906 al 1920-921. (305, 305-*bis*, 305-*ter*).
30. Disposizioni per la leva sui nati nel 1886. (352).
31. Obblighi di servizio degli ufficiali in congedo. (316).
32. Stanziamento di L 140,000 in uno speciale capitolo, della parte straordinaria, del bilancio della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1905-906 distinto col n. 45 *quater* e colla denominazione: « Spese per la Macedonia ». (333).
33. Modificazioni ed aggiunte alla legge 13 luglio 1905, n. 400, per i provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e dagli uragani. (377). (*Urgenza*).
34. Disposizioni speciali sulla costruzione e sull'esercizio delle strade ferrate. (237). (*Approvato dal Senato*).
35. Distacco della frazione di Besnate dal comune di Jerago e costituzione in comune autonomo. (383).
36. Istituzione di un Ispettorato del lavoro e delle industrie. (326).

LEGGI E DECRETI

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto l'art. 7 del regolamento per il personale dei laboratorî chimici delle gabelle, approvato con R. decreto 10 luglio 1902, n. 338;

Veduto il decreto Ministeriale in data 15 dicembre 1905, col quale è stato indetto il concorso per esami a otto posti di chimico di 4ª classe nei laboratorî chimici delle gabelle;

Veduta la relazione 31 marzo testè scaduto del presidente della Commissione esaminatrice, on. senatore prof. Stanislao Cannizzaro sui risultati definitivi del concorso, quali appaiono dal verbale 25 marzo della Commissione stessa;

Determina:

Sono proclamati vincitori del concorso a otto posti di chimico di 4ª classe nei laboratorî chimici delle gabelle nell'ordine seguente, gli 8 candidati classificati primi nella graduatoria e cioè i signori:

Dottor Bosco Giorgio, con punti n. 264.
Id. Tonazzi Umberto, id. 253.
Id. Biazzo Rosario, id. 237.
Id. Malatesta Giuseppe, id. 236.
Id. Guareschi Rinaldo, id. 228.
Id. Gobbi Amilcare, id. 226.
Id. Fachinato Arnaldo, id. 224.
Id. Settimi Luigi, id. 222.

Il presente decreto sarà comunicato per la registrazione alla Corte dei conti.

Roma, 8 aprile 1906.

Il ministro
SALANDRA.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

***CLASSIFICAZIONE** degli uditori approvati nell'esame pratico di abilitazione all'esercizio delle funzioni giudiziarie, indetto con decreto Ministeriale del 16 luglio 1905.*

Presenti alle prove scritte . . . . N. 62
Id. id. orali . . . . » 61
Approvati . . . . » 61
Minimo per l'approvazione . . . . . . voti 112
Massimo comprese le votazioni complementari . . . . » 448

	voti
Viparelli Fabio	257 6/7
Novelli Giovanni	236 3/7
Sacerdoti Vittorio	234 6/7
Sansoni Mario Aurelio	229 2/7
Zanni Filippo	214
Dallari Giovanni	209 1/7
Paternoster Mario	193 4/7
Bianco Tommaso	180
Iannitti Alfredo	179 5/7
Villani Alberto	159 2/7
Barone Luigi	178 6/7
Magliotta Ignazio	174 6/7
Appendino Giacomo	173 4/7
Scribano Giovanni	169 6/7
Marrè Carlo Alberto	169 5/7
Parisi Luigi	167
Costa Natale	167
Palazzo Gennarino Alfredo	166 4/7
Ciancarini Ovidio	161 1/7
Bosco-Lucarelli Antonio	159 3/7
Casagli Plinio	156 4/7
Andriano Sisto Angelo	155 2/7
Mancini Giovanni	154 2/7
Luciani Ugo Giuseppe	154 1/7
Serena Monghini Antonio	153 2/7
Ruggiero Giovanni	150
Rosati Domenico	149 3/7
Sangiorgio Vito	149
Vignocchi Giovanni	147 2/7
Di Pierro Tommaso	146 3/7
Barnabei Vincenzo	146
Marinelli Marino	145
Bagliani Luigi	140 3/7
Iannitti Eugenio	140
Musmanno Raffaele	139
Cucchiara Filippo	138
Ciampoli Romolo	137
Marchianò Salvatore Alfonso	136 4/7
Salvo Giacomo	136
Minardi Matteo	134 2/7
Invrea Adalberto	133 2/7
Mazza Giuseppe	133
Foresio Alberico	133
Vigorita Antonio	132 6/7
Tola Aristide Giovanni	131 2/7
Scacco Rosario	131
Sborselli Giuseppe	130 5/7
Berardelli Giulio Antonio	130 1/7
Motta Amedeo	129 5/7
Losco Alessandro	129 3/7
Toesca di Castellazzo Giulio	127 6/7
Biressi Emilio	127 3/7
Landolfi Emanuele	126

Casale Enrico Dionisio 126
Simonetti Biagio 126
Ceccherelli Guido 125
Chiappini Achille Pietro 124 4/7
Montulli Vincenzo 124
Pianetta Italo 122
Bonacci Oloferno 120 1/7
Cacciapuoti Giuliano 117

CLASSIFICAZIONE dei candidati approvati nell'esame di concorso a 250 posti di alunno di cancelleria indetto col decreto Ministeriale 19 settembre 1905.

Presenti alle prove scritte . . . . n. 1056
Approvati . . . . » 259
Minimo di voti per l'approvazione . . . . » 60
Massimo . . . . » 90

Gasparro Eugenio, voti 85.
Vita Alberto, id. 80.
Sgambati Natale Achille, id. 79.
Sergio Roberto, id. 78.
Castelli Rosario, id. 77.
De Stefani Gioacchino, id. 75.
Quattrone Angelo, id. id.
Venturini Corrado, id. 74.
Giovannetti Gino, id. id.
Maragoni Luciano, id. 72.
Romano Francesco, id. 70.
Natale Carlo, id. id.
Logrippo Luigi, id. id.
Monarchi Ugo, id. id.
Quarti Angelo, id. 69.
Agnese Amedeo Enrico, id. id.
Galbiati Francesco, id. id.
Marcellini Marcello, id. 68.
Perucca Coletti Carlo, id. id.
Matalucci Quintilio, id. 67.
Tiberi Pasqualoni Oreste, id. id.
Giordano Giovanni, id. id.
Rossti Carlo, id. 66.
Talamanca Ernesto, id. id.
Cima Rinaldo, id. id.
Zorini Arrigo, id. id.
Laino Francesco, id. id.
Torni Mario, id. 65.
Giordano Francesco, id. id.
Evangelisti Arturo, id. id.
Lari Alcide, id. id.
Quarta Domenico, id. id.
Busto Ulisse, id. id.
Donnarumma Alfredo, id. 61.
Daponte Alfredo, id. id.
Paci Ettore, id. id.
Tassineri Pietro, id. id.
Lucchesini Arrigo, id. id.
Catanzaro Girolamo, id. 63.
Minutoli Domenico, id. id.
Tricomi Pasquale, id. id.
Alamanni Aldo, id. id.
Cabassi Alessandro, id. id.
Luiso Giuseppe Ruggero, id. id.
Franchi Angelo, id. id.
Salvucci Antonio, id. id.
De Marchis Rodolfo, id. id.
Lai Giorgio, id. id.
Scano Raffaele, id. id.
Riolfo Giovanni, id. id.
Poggi Giuseppe, id. id.

Argenio Saverio, voti 62.
Corradi Giovanni, id. id.
Cerabino Arturo, id. id.
Mosco Medoro, id. id.
Lucchini Vincenzo, id. id.
Feligetti Evro, id. id.
Maffi Mario, id. id.
Senesi Riccardo, id. id.
Tamburini Nello, id. id.
Uzzo Federico, id. id.
Paladino Paolo Adelelmo, id. id.
Garuti Gustavo, id. id.
Melis Giovanni, id. id.
Lelli Antonio, id. id.
Borromei Federico, id. id.
Pacifici Gennaro, id. id.
Valli Carlo, id. id.
Pasculli Gino Ettore, id. id.
Morelli Morello, id. id.
Pettinelli Narciso, id. id.
Fiori Amicleto, id. id.
Ravizza Giuseppe, id. id.
Martinallo Giacomo, id. id.
Villante Alberto, id. id.
Fontana Eugenio, id. id.
Maltese Giovanni, id. id.
Anzani Ottavio, id. 61.
Barone Antonio, id. id.
Ribechi Ottorino, id. id.
Bertinetti Amato, id. id.
La Grassa Pietro, id. id.
Stellato Cataldo, id. id.
Monteforte Ettore, id. id.
Cappadona Antonino, id. id.
Cristaudo Giovanni, id. id.
Prete Giovanni, id. id.
Auci Mariano, id. id.
Scognamiglio Giuseppino, id. id.
Firrao Giuseppe, id. id.
Rovazzani Candido, id. id.
Nicolini Giuseppe, id. id.
Lo Presti Simone, id. id.
Guerrini Luigi, id. id.
Manetti Gaetano, id. id.
Alterio Ettore, id. id.
Pizzi Vincenzo, id. id.
Calvi Cristoforo, id. id.
Barbera Benedetto, id. id.
Gennaro Luigi, id. id.
Mamo Michele, id. id.
Veloccia Nunzio, id. id.

Capuano Gaetano, voti 60.
Avallo Giuseppe, id. id.
Picazio Giovanni, id. id.
Papa Oscar, id. id.
Beni Augusto, id. id.
Codagnone Angelo, id. id.
Bufalini Ferdinando, id. id.
Petroni Gino, id. id.
Torrosu Luigi, id. id.
Castellongo Michele, id. id.
Caravelli Casimiro, id. id.
Losito Giuseppe, id. id.
Saracino Antonio, id. id.
Bardelli Amerigo, id. id.
Consarino Alfredo, id. id.
Pisani Domenico, id. id.
Martorano Giuseppe, id. id.
Giovine Giovanni, id. id.
Corsi Guido, id. id.
Anfossi Vincenzo, id. id.
Riccio Arturo, id. id.
Leone Guglielmo, id. id.
Borò-Prelle Giovanni, id. id.
Grassi Ugo, id. id.
Pieroni Virginio, id. 60.
Peria Nicola, id. id.
Visconti Luigi, id. id.
Atzori Adolfo, id. id.
Menichini Ugo, id. id.
Aprile Napoleone, id. id.
Cristini Giulio, id. id.
Cavagnoli Teresio, id. id.
Franciosi Michele, id. id.
Coco Francesco, id. id.
Gazzano Mario, id. id.
Anselmi Anselmo, id. id.
Mancuso Giuseppe, id. id.
Damiani Gioacchino, id. id.
Pennica Calogero, id. id.
Paciarelli Giacomo, id. id.
Sportelli Alessandro, id. id.
Corica Luigi, id. id.
Falcidia Luigi, id. id.
Arfè Rodolfo, id. id.
Ruoppoli Gaetano, id. id.
Farinosi Giuseppe, id. id.
Rubini Alfredo, id. id.
Toddo Carlo, id. id.
Bartoccini Giuseppe, id. id.
Mazzelli Aldo, id. id.
Zanone Dionigi, id. id.
Franchini Luigi, id. id.
Raffo Antonio, id. id.
Zei Paolo Luigi, id. id.
Del Bianco Attilio, id. id.
Piras Sebastiano, id. id.
Orecchio Demetrio, id. id.
Gilè Concetto, id. id.
Hogliolo Girolamo, id. id.
Tamponi Giuseppe, id. id.
Vetrano Benedetto, id. id.
Ginnetti Arnaldo, id. id.
Melo Luigi, id. id.
Rasia Dal Polo Ottorino, id. id.
Guerci Ferdinando, id. id.
Dami Modesto, id. id.
Lozito Leonardo, id. id.

Assi Ugo, voti 60.
Daven Domenico, id. id.
Malatini Francesco, id. id.
Triolo Francesco, id. id.
Ravera Guido Secondo, id. id.
Moscara Paolo, id. id.
Bruni Giuseppe, id. id.
Favaretto Silvio, id. id.
Filippetti Emilio, id. id.
Liggeri Francesco, id. id.
De Sire Dionisio, id. id.
Piccone Leopoldo, id. id.
Marotta Giuseppe, id. id.
Stortoni Raffaele, id. id.
Saja Luigi, id. id.
Curci Francesco, id. id.
Forcignanò Luigi, id. id.
Rossi Rino, id. id.
Ortu Giovanni Maria, id. id.
Ferruzza Giacomo, id. id.
Azzara Eduardo, id. id.
Calacino Vincenzo, id. id.
Canocchi Unito, id. id.
Sarli Francesco, id. id.
Drocco Daniele, id. id.
Puccianti Alessandro, id. id.
Di Maggio Gabriele, id. id.
Stella Luigi, id. id.
Michelangelo Gino, id. id.
Palumbo Eduardo, id. id.
Stefanelli Giuseppe, id. id.
Pissasegale Cesare, id. id.
Jamalio Alfredo, id. id.
Zangara Gaetano, id. id.
Faleschini Francesco, id. id.
Cinefra Luigi, id. id.
Rini Vincenzo, id. id.
Gemelli Tommaso, id. id.
Bianciotti Maurizio, id. id.
Paolucci Plinio, id. id.
Cipolletti Francesco, id. id.
Chibbaro Francesco, id. id.
Pagliari Francesco, id. id.
Martorana Vincenzo, id. id.
Ferrari Benedetto, id. id.
Pischedda Salvatore, id. id.
Ciminale Giuseppe, id. id.
De Donato Francesco, id. id.
Oliva Giuseppino, id. id.
Cardellicchio Cataldo, id. id.
Vittoria Gabriele, id. id.
D'Amelio Luigi, id. id.
Di Gennaro Musti Eman. id. id.
Cafissi Baldovino, id. id.
Greco Ignazio, id. id.
Di Caporiacco Arduino, id. id.
Gritti Silvestro, id. id.
Rende Francesco, id. id.
Labruna Gaetano, id. id.
Patrucco Giuseppe, id. id.
Bonifazio Gaetano, id. id.
Virdis Guglielmo, id. id.
Cesareo Emilio, id. id.
Niccoli Raffaele, id. id.
Atzeni Francesco, id. id.
Donato Pasquale, id. id.
Celio Francesco, id. id.

Bellantoso Giulio, voti 60.
Foderaro Attilio, id. id.
Iannuzzi Vincenzo, id. id.
Leone Arturo, id. id.
Gagliotti Agazio, id. id.
Serena Luigi, id. id.
Curcio Antonino, id id.
Scaiella Angelo, id. id.
Cerella Giovanni, id. id.
Papa Michele, id. id.
Garaffa Salvatore, id. id.
De Maria Umberto, id. id.

La Gamba Achille, voti 60.
Cugnasco Flaminio. id id.
Zanelli Vincenzo, id. id.
Carlà Giuseppe, id. id.
Bando Giuseppe, id. id.
Ferraro Alfredo, id. id.
Rappelli Giov. Batta, id. id.
Marsicano Girolamo, id. id.
Bianco Armando, id. id.
Stella Francesco, id. id.
Ramolfo Francesco, id. id.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare.

Con R. decreto del 19 aprile 1906:

Medaglia d'argento.

Faccioli Giobbe, da Mozzecane (Verona), vicebrigadiere legione Milano, n. 6158-45 matricola.

Arditamente inseguì ed affrontò un forsennato che tentava darsi alla fuga tuttora brandendo minaccioso il coltello con cui poco prima aveva ferito numerose persone, e quantunque fatto segno ai colpi del mentecatto, riuscì a ghermirlo ed a trattenerlo finchè con l'aiuto di altri accorsi quegli potè essere ridotto all'impotenza. - Milano, 25 settembre 1905.

Breggi Ambrogio, da Cantello (Como), id. id Palermo, n. 2925-73 id

Con una squadriglia di soli quattro carabinieri, tenne arditamente fronte, in pericoloso conflitto a fuoco, a tre malfattori appiattati in un burrone, riuscendo, con opportune direttive date ai dipendenti, ad aver ragione dei ribelli. - Paceco (Trapani), 9 ottobre 1905.

Proietti Amedeo, da Rieti (Perugia), carabiniere legione di Roma, n. 17071-36 matricola.

Entrato pel primo in un carrozzone ferroviario ov'era scoppiata una sanguinosa rissa, arditamente affrontò uno dei rissanti armato di coltello, e, quantunque ferito, riuscì, dopo viva lotta e con l'altrui aiuto, a trarlo in arresto. — Albano (Roma), 29 ottobre 1905.

Sirritzu Antonio, da Quartu Sant'Elena (Cagliari), id. id. Cagliari, n. 5042-15 id.

Di servizio di notte con un compagno, fatto segno a due colpi d'arma da fuoco da parte di quattro malfattori, quantunque gravemente ferito, rispose con arditezza al fuoco, e si dette poscia ad inseguire i ribelli, dei quali uno cadeva morto pochi passi dopo, per un colpo ricevuto, finchè, esausto pel sangue perduto, dovette fermarsi. — Nuoro (Sassari), 4 novembre 1905.

Medaglia di bronzo.

Crisafulli Atonino, da Sant'Angelo di Brolo (Messina), carabiniere legione Palermo, n. 13335-20 matricola.

Di servizio di notte con un compagno, fatto segno ad un colpo di pistola da parte di un malfattore e ferito al petto, tenne fronte animosamente al ribelle, riuscendo a trarlo in arresto dopo averlo fatto stramazzare a terra con ben assestato colpo della propria pistola. — Misterbianco (Catania), 21 maggio 1904.

Iacono Giuseppe, da Pachino (Siracusa), id. id. Palermo, n. 21074-59 id.

Nella predetta circostanza, benchè ferito pur esso da un altro colpo del ribelle, tenne contegno risoluto ed energico, validamente concorrendo a trarre in arresto il malfattore.

Sapienza Gaetano, da Scordia (Catania), sottobrigadiere di finanza (circolo Napoli interno), n. 11943 id.

Sceso da un tramway in moto per dividere due rissanti, animosamente inseguì uno di costoro, che nel frattempo aveva mortalmente ferito l'avversario; e, quantunque minacciato dal malfattore, tuttora armato di rivoltella, riuscì con l'altrui aiuto a conseguirne l'arresto. — Napoli, 10 luglio 1905.

Nucci Francesco, da Fojano della Chiana (Arezzo), guardia di finanza (circolo Sondrio), n. 7960 id.

Di servizio di notte in alta montagna, sorprese, insieme ad un compagno, una comitiva di sette contrabbandieri, e, fatto segno da parte d'uno di costoro a colpi di rivoltella, arditamente lo affrontò da solo, pur non riuscendo a trarlo in arresto, avendo il ribelle, dopo viva colluttazione, potuto darsi alla fuga, favorito dalle accidentalità del terreno. — Isolato (Sondrio), 9 settembre 1905.

Fiasconaro Gregorio, da Castelbuono (Palermo), carabiniere legione Palermo, n. 12684-87 id.

Di servizio in aperta campagna, animosamente inseguì un malfattore, e dopo viva e pericolosa colluttazione, riuscì, benchè ferito di roncola e senza far uso delle armi, a trarlo in arresto con l'aiuto di altri militari sopraggiunti. — Mirto (Messina), 19 settembre 1905.

Balladore Lorenzo, da Torino, sottotenente medico di complemento reggimento cavalleggeri guide.

Animosamente affrontò un pazzo, tuttora armato del coltello con cui poco prima aveva colpito numerose persone, venendo a pericolosa colluttazione col forsennato, dal quale fu ferito ad un braccio. — Milano, 25 settembre 1905.

Di Leo Giulio, da Giardini (Messina), id. id. Palermo, n. 8413-20 id. — Caruso Basilio, da Sant'Angelo di Brolo (Messina), id. id. Palermo, n. 2566-20 id. — Labruna Ignazio, da Regalbuto (Catania), id. id Palermo, n. 6712-18 id. — Leone Vincenzo, da Palermo, id. id. Palermo, n. 17674-33 id.

Sostennero animosamente, insieme ad un loro superiore, grave conflitto a fuoco con tre malfattori che rimasero uccisi. — Paceco (Trapani), 9 ottobre 1905.

Malara Giovanni, da Terni (Perugia), carabiniere legione Cagliari, n. 8787-72 matricola.

In servizio di notte con un compagno, fatto segno ai colpi d'arma da fuoco di quattro malfattori, animosamente rispose col proprio moschetto, inseguendo poscia per un tratto e da solo, nell'oscurità della notte, tre dei ribelli, essendo il quarto caduto ucciso. — Nuoro (Sassari), 4 novembre 1905.

Leone Francesco Paolo, da Gravina (Bari), caporale 29 fanteria, n. 19347-3 id. — Bonante Tommaso, da Bari, soldato 29 id., n. 20145-3 id. — Miletta Michele, da Bari, id. 29 id. numero 20155-3 id.

Animosamente affrontarono e trassero in arresto un individuo che, eccitato dal vino, s'era munito di un lungo coltello, deciso ad assalire alcune persone, con le quali poco prima era venuto a contesa. — Milano, 22 gennaio 1906.

Con determinazione Ministeriale del 19 aprile 1906:

Encomio solenne.

Canali Umberto, da Piacenza, furiere 6 fanteria, n. 8885-36 matricola.

Concorse efficacemente a trarre in arresto un pazzo, che con una scure ed un coltello minacciava di morte la moglie - Termoli (Campobasso), 8 luglio 1905.

Giani Pasquale, da Montepulciano (Arezzo), allievo musicante 6 id., n. 14294 id.

Concorse efficacemente a disarmare e trarre in arresto un malfattore che aveva ferito di coltello una ragazza — Chieti 8 settembre 1905.

Ettorre cav. Giuseppe, da Napoli, colonnello direttore artiglieria Verona.

Concorse efficacemente a disarmare un individuo che, preso da subitaneo furore, aveva già ferito di coltello numerose persone, di cui alcune gravemente. — Milano, 25 settembre 1905.

Matarelli Augusto, da Cremona, capitano 4 fanteria — Porcù Giovanni, da Pozzallo (Siracusa), furiere 3 artiglieria da costa, n. 4310-599 matricola.

Risolutamente affrontarono un individuo che erasi armato di rasoio a scopo dilittuoso, e lo trassero in arresto — Messina, 2 ottobre 1905.

Trigona nobile della Floresta cav. Carlo, da Piazza Armerina (Caltanissetta), tenente distretto Palermo.

Con energia e prontezza concorse all'arresto di due malfattori rei d'omicidio in rissa — Palermo, 2 dicembre 1905.

Tritto Vincenzo, da Altamura (Bari), soldato 3 genio, n. 21099-3 matricola.

Afferrò con prontezza e trasse in arresto, con l'aiuto di altri, un individuo che in rissa aveva sparato un colpo di rivoltella contro l'avversario — Messina, 22 dicembre 1905.

R. SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI IN TORINO

CLASSIFICAZIONE degli allievi che nell'anno 1904-1905 riportarono il diploma di ingegnere civile, o di ingegnere industriale secondo il regolamento approvato con R. decreto in data 8 ottobre 1876.

N. d'ordine di classificazione	COGNOME, NOME, PATERNITÀ E PATRIA	VOTI OTTENUTI		TOTALE dei voti
		nelle prove di profitto di 2° e 3° anno	nell' esame generale	
	Ingegneri civili.	massimo num. 1100	massimo num. 100	massimo num. 1200
1	Ferrero Camillo di Sebastiano da Torino	1080	100 e lode	1180
2	Malacarne Eugenio di Carlo da Torino	1050	100 e lode	1150
3	Manfredi Francesco di Eugenio da Biella (Novara)	1010	100	1110
4	Folia Tommaso del fu Giuseppe da Carro (Genova)	1000	95	1095
5	Bermone Carlo di Giovanni da Torino	990	100	1090
6	Morucci Ramiro di Pietro da Livorno	978	100	1078
7	Peco Giovanni del fu Cesare di Varallo Sesia (Novara)	973	100	1073
8	Della Beffa Umberto del fu Francesco da Perugia	961	95	1056
9	Oggiano Raffaele di Giuseppe da Castel Sardo (Sassari)	948	95	1043
10	Pariani Giuseppe di Achille da Torino	937	100	1037
11	Gavazzeni Samuele di Pellegrino da Bergamo	938	95	1033
12	Garetto Vincenzo di Solutore da Torino	916	95	1011
13	Santagostino Giglio di Antonio da Genova	905	100	1005
14	Miglioretti Felice di Michele da Torino	910	95	1005
15	Custer Luigi di Innocenzo da Lucca	903	100	1003
16	Tottoli Pietro di Lorenzo da Thiene (Vicenza)	900	95	995
17	Ghiotti Alfredo di Ernesto da Torino	888	100	988
18	Ravano Rinaldo di Giuseppe da Genova	890	95	985
19	Peroni Ferruccio del fu Paolo da Brescia	888	92	980
20	Pascoli Ennio di Angelo da Bevagna (Perugia)	880	90	970
21	Biagini Giuseppe del fu Bartolomeo da Voghera (Pavia)	875	88	963
22	Busti Pietro di Giuseppe da Marchirolo (Como)	867	90	957
23	Petitti di Roretto Luigi di Giuseppe da Torino	862	85	947
24	Bergamasco Riccardo di Pietro da Castel d'Ario (Mantova)	845	82	927
25	Bozza Arturo di Carlo da Treviso	835	90	925
26	Ganeo Severino del fu Antonio da Torino	835	88	923
27	Devecchi Giovanni di Luigi da Casale Monferrato (Alessandria)	835	85	920
28	Piolti Ugo di Giuseppe da Torino	840	80	920
29	Buroni Savino di Pier Luigi da Oviglio (Alessandria	830	85	945
30	Galletti Alberto di Giacomo da Vercelli (Novara)	820	90	910
31	Alessi Benedetto di Vincenzo da Milazzo (Messina)	823	80	903
32	Barile Maggiorino di Carlo da Monforte d'Alba (Cuneo)	810	80	990
33	Carra G. B. di Giuseppe da Vinadio Bagni (Cuneo)	798	85	883

N. d'ordine di classificazione	COGNOME, NOME, PATERNITÀ E PATRIA	VOTI OTTENUTI nelle prove di profitto di 2° e 3° anno	VOTI OTTENUTI nell' esame generale	TOTALE dei voti
	Segue: **Ingegneri civili.**	massimo num. 1100	massimo num. 100	massimo num. 1200
34	Bonati Giacomo di Erasmo da Fiorenzuola d'Arda (Piacenza)	796	80	876
35	Festa Giacinto del fu Carlo da Asti (Alessandria)	783	85	868
36	Aprile Giuseppe di Antonio da Calimera (Lecce)	785	78	863
37	Vignola Francesco di Terenzio da Arnasco (Genova)	755	90	845
38	Columbo Michele di Salvatore da Francavilla Fontana (Lecce)	758	80	838
39	Allorio Guido Pietro di Carlo da Villata (Novara)	741	95	836
40	Tremontani Giacomo del fu Domenico da Fossano (Cuneo)	764	72	836
41	Busala Giuseppe di Innocenzo da Torino	753	80	833
42	Pesciallo Vittorio del fu Francesco da Chieti.	751	80	831
43	Paganini Guglielmo del fu Pietro da Oleggio	750	80	830
44	Marzachi Benedetto Arturo di Francesco da Messina	755	70	825
45	Testa Gabriele di Giuseppe da Gandino (Bergamo)	725	75	800
46	Ferri Luca di Guglielmo da Firenze	718	78	796
47	Lavalle-Cobo Frank di Riccardo da Buenos-Aires (Repubblica Argentina)	720	75	795
48	Paino Pasquale del fu Salvatore da Messina	712	70	782
49	Viti Domenico di Giuseppe da Isernia (Campobasso)	702	78	780
50	Bottagisio Egidio di Alberto da Mozzecane (Verona)	695	70	765
	Ingegneri industriali.	massimo num. 1300	massimo num. 100	massimo num. 1400
1	De Bartolomeis Remo di Luigi da Alba (Cuneo)	1255	100 e lode	1355
2	De Bartolomeis Romolo di Luigi da Alba (Cuneo)	1227	100 e lode	1327
3	Ricci Paolo Alfredo del fu Cesare da Savona (Genova)	1183	100	1283
4	Pallini Giovanni di Giovanni da Magliano (Grosseto)	1182	100	1282
5	Pigino Silvino Giuseppe di Giuseppe da Palazzolo Vercellese (Novara)	1180	100	1280
6	Fabris Ferruccio del fu Eligio da Palmanova (Udine)	1176	100	1276
7	Regnatela Pasquale di Giuseppe da Manfredonia (Foggia)	1170	100	1270
8	Arisi Luigi di Italo da Roma	1155	100	1255
9	Acanfora Fausto di Angelo da Monteleone Calabro (Catanzaro)	1150	100	1250
10	Salamini Arnaldo di Pietro da Mantova	1143	95	1238
11	Sala Alberto di Romeo da Torino	1135	100	1235
12	Cassin Roberto di Elia da Torino	1108	100	1208
13	Vogliano Giuseppe di Germano da Perugia	1094	98	1192
14	Viale Spirito di Giuseppe da Torino	1085	100	1185
15	Capello Biagio di Giacomo da Racconigi (Cuneo)	1095	90	1185
16	Neri Icilio di Creonte da Peccioli (Pisa)	1100	85	1185

N. d'ordine di classificazione	COGNOME, NOME, PATERNITÀ E PATRIA	VOTI OTTENUTI nelle prove di profitto di 2° e 3° anno	VOTI OTTENUTI nell'esame generale	TOTALE dei voti
	Segue: **Ingegneri industriali.**	massimo num. 1300	massimo num. 100	massimo num. 1400
17	Levi Giorgio di Enrico da Bologna	1082	90	1172
18	Mariani Vittorio di Cesare da Roma	1070	95	1165
19	Roux Luca del fu Bernardo da Tolone (Francia)	1080	85	1165
20	Marchi Arsenio di Domenico da Ferrara	1068	95	1163
21	Ferrero Vittorio di Giovanni da Monbercelli (Alessandria)	1067	95	1162
22	Pellegrini Emilio di Alberto da Brescia	1067	92	1159
23	Micheletti Pietro di Gerolamo da Bergamo	1053	95	1148
24	Debenedetti Giuseppe di Graziadio da Acqui (Alessandria)	1058	90	1148
25	Sillico Ernesto di Carlo da Bologna	1047	98	1145
26	Rizzo Emilio di Paolo da Lonigo (Vicenza)	1040	100	1140
27	Cingoli Carlo di Emanuele da Livorno	1055	85	1140
28	Oliva Luigi di Emilio da Santa Margherita Ligure (Genova)	1040	90	1130
	Pirinoli Gaspare di Domenico da Tenda (Cuneo)	1040	90	1130
30	Abbate Lodovico di Cesare da Perletto (Cuneo)	1038	90	1128
31	Parodi Giacomo del fu Luigi da Genova	1042	82	1124
32	Sanguinetti Rinaldo di Nicolò da Chiavari (Genova)	1050	70	1120
33	Andolcetti Flavio di Ernesto da Beverino (Genova)	1020	95	1115
34	Rusconi Lodovico di Severino da Vigolzone (Piacenza)	1025	90	1115
35	Zabban Tito Vittorio del fu Giuseppe da Sondrio	1033	80	1113
36	Prato Previde Carlo Guido di Alessandro da Novara	1025	85	1110
37	Vecelli Cesare del fu Antonio da Venezia	1014	90	1104
38	Soria Guido di Alberto da Napoli	1010	90	1100
39	Tiraboschi Arfedele di Giuseppe Antonio da Torino di Sangro (Chieti)	1015	85	1100
40	Coscia Armando di Felice da Sale (Alessandria)	1002	95	1097
41	Pugliese Alessandro di Isacco da Torino	1003	90	1093
42	Zanelli Aurelio di Redemisto da Forlì	1000	90	1090
43	Massone Riccardo di Emilio da Torino	998	90	1088
44	Padoa Guido di Achille da Roma	1008	80	1088
45	Amati Giovanni di Alfonso da Oggiono (Como)	1000	85	1085
	Gioannini Mario di Domenico da Varese (Como)	1000	85	1085
47	Massa Saluzzo Guglielmo di Eugenio da Torino	980	95	1075
48	Vandittelli Domenico di Giovanni da Castellino sul Biferno (Campobasso)	977	88	1065
49	Saglietti Stefano di Edoardo da Alba (Cuneo)	980	85	1065
50	Mangiarotti Giuseppe di Angelo da Cava Manara (Pavia)	977	85	1062
51	Mancini Goffredo di Tito da Montegrimano (Pesaro e Urbino)	982	80	1062
52	Mongiardini Emilio di Vittorio da Alessandria	973	80	1053
53	Frassetti Francesco di Giuseppe da Fagnano Castello (Cosenza)	968	80	1048
54	Marangoni Achille di Giuseppe da Visano (Brescia)	952	95	1047

N. d'ordine di classificazione	COGNOME, NOME, PATERNITÀ E PATRIA	VOTI OTTENUTI nelle prove di profitto di 2° e 3° anno	VOTI OTTENUTI nell'esame generale	TOTALE dei voti
	Segue: **Ingegneri industriali.**	massimo num. 1300	massimo num. 100	massimo num. 1400
55	Gentili Guido di Davide da Vittorio (Treviso)	965	82	1047
56	Ferretti Guido di Adolfo da Spoleto (Perugia)	965	80	1045
57	Mottura Alessandro fu Giuseppe da Bra (Cuneo)	953	90	1043
58	Piazza Alberto di Moise da Ancona	956	75	1031
59	Boselli Donzi Alberto di Romeo da Modena	955	75	1030
60	Pasquali Mario fu Francesco da Savona (Genova)	943	85	1028
61	Brizzi Giacomo di Pietro da Parma	938	80	1018
62	Zangelmi Vittorino di Giuseppe da Cremona	940	78	1018
63	Tessari Francesco di Domenico da Torino	930	85	1015
64	Barbieri Lodovico di N. N. da Modena	939	75	1014
65	Santerini Odoardo di Bartolomeo da Vico Pisano (Pisa)	932	80	1012
66	Guerra Cleto di Severino da Carbonara Scrivia (Alessandria)	930	80	1010
67	Villa Silvio fu Carlo da Torino	928	80	1008
68	Bernardini Ciro di Alessandro da Pescia (Lucca)	925	80	1005
69	Piga Arminio di Luigi da Sassari	902	90	992
70	Ferrari Eugenio di Alessandro da Bardi (Piacenza)	910	80	990
71	Fattori Giovanni di Pietro da Verona	915	75	990
72	Crosti Carlo di Romeo da Torino	902	85	987
73	Stillio Placido di Emilio da Livorno Piemonte (Novara)	912	75	987
74	Pezza Italo di Ferdinando da Podenzano (Piacenza)	903	80	983
75	Dadone Andrea fu Andrea da Mondovì (Cuneo)	906	75	981
76	Montefiore Giuseppe fu Leone da Livorno	908	70	978
77	Rossi Giovanni di Marcello da Genova	885	85	970
78	Franzinetti Giulio di Luigi da Torino	895	75	970
79	Crespi Luigi del fu Giuseppe da Castello Sopra Lecco (Como)	890	78	968
80	Bozza Uberto di Giovanni da Firenze	880	85	965
81	Ferrario Luigi di Paolo da Milano	873	90	963
82	Crida Annibale del fu Cesare da Corigliano Calabro (Cosenza)	893	70	963
83	Cimaz Sebastiano di Martino da Novalesa (Torino)	875	80	955
84	Salomone D. Domenico di Giovanni Battista da Savona (Genova)	880	75	955
85	Della Valle Emanuele di Benedetto da Genova	875	72	947
86	Bruchè Alfredo Enrico del fu Augusto da Spoleto (Perugia)	855	85	940
87	Dainotti Alfredo di Michele da Pavia	860	75	935
88	Chialando Giuseppe di Domenico da Torino	855	75	930
89	Vecchi Camillo di Giovanni da Boretto (Reggio Emilia)	858	70	928
90	Merlo Michele di Giovanni Battista da Ceriale (Genova)	843	75	918
91	Croce Dario di Luigi da Castelletto Po (Pavia)	835	72	907
92	Orlandi Ettore di Paolo da Torino	837	70	907

N. d'ordine di classificazione	COGNOME, NOME, PATERNITÀ E PATRIA	VOTI OTTENUTI		TOTALE dei voti
		nelle prove di profitto di 2° o 3° anno	nell' esame generale	
	Segue: **Ingegneri industriali.**	massimo num. 1300	massimo num. 100	massimo num. 1400
93	Quario Arturo di Luigi da Candelo (Novara)	835	70	905
94	Bedoni Lauro di Paolo da Sanguinetto (Verona)	825	75	900
95	Pizzigoni Pericle di Giovanni da Antegnate (Bergamo)	820	70	890
	Architetti.	massimo num. 700	massimo num. 100	massimo num. 800
1	Botta Pietro del fu Giovanni Battista da Torino	630	95	725
2	Cantoni Arrigo di Achille da Milano	533	95	628

OSSERVAZIONI. — Il numero delle prove di profitto, le quali, giusta i regolamenti ora in vigore, ogni allievo deve sostenere nel secondo o nel terzo anno di corso, oltre all'esame generale, è di 11 per gli ingegneri civili, di 13 per gli ingegneri industriali e di 7 per gli architetti. Il massimo dei punti per ciascuna prova è di 100.

Quando il totale dei voti risultò uguale fra più allievi, si diede la precedenza a quello che ne ottenne maggior numero nell'esame generale.

Torino, addì 31 gennaio 1906.

Il R. commissario: G. P. CHIRONI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazioni.

Con decreto del 26 aprile 1906 il ministro di agricoltura industria e commercio, visto l'art. 2 della legge 24 marzo 1904, n. 130, ha imposto, d'urgenza, i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *diaspis pentagona* nel comune di Boves.

Con decreto del 26 aprile 1906, il ministro di agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Cremona, ha imposto la cura obbligatoria delle piante infette dalla *diaspis pentagona* nei comuni di Torricella del Pizzo e Gussola.

D'ora innanzi, la importazione dei vegetali, esclusa la vite, provenienti dall'Italia, potrà aver luogo senza disinfezione alcuna, nell'Isola di Creta, purchè ogni spedizione sia accompagnata da un certificato del sindaco attestante che nel luogo di produzione non esiste nè la fillossera nè altra malattia delle piante.

Roma, 26 aprile 1906.

CORTE DEI CONTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con decreto Ministeriale del 2 marzo 1906:

Leris Guido — La Greca dott. Gustavo — Lo Curzio Arturo — Giagheddu Stefano — De Thomasis dott. Vincenzo — Mencacci dott. Guglielmo — Caruso Ersilio — Casa Gioacchino — Speciale dott. Andrea, sono nominati volontari nel personale di 1ª categoria, in seguito ad esame di concorso, a decorrere dal 1° marzo 1906.

Con R. decreto del 15 marzo 1906:

Scovero Giovanni — Caravaggi Edoardo — Pane Giuseppe, ufficiali d'ordine di 2ª classe nelle Amministrazioni militari, sono nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° aprile 1906, e i due ultimi con riserva di anzianità.

Con decreto Ministeriale del 16 marzo 1906:

A Iannarone Nicola, vice segretario di 3ª classe, è aumentato lo stipendio da L. 1500 a L. 1650, per compiuto sessennio a decorrere dal 1° marzo 1906.

Con R. decreto del 29 marzo 1905:

Brancadoro cav. dott. Enrico, è nominato capo sezione di 2ª classe a L. 4500.

Oddone cav. prof. Tancredi — Pellegrini dott. Filippo, sono nominati primi segretari a L. 4000.

Altamura Salvatore — Cirenei Francesco, sono nominati segretari di 1ª classe a L. 3500.

I seguenti vice segretari sono nominati segretari di 2ª classe a L. 3000 e L. 2250:

Buono Cosimo — Torti Francesco — Di Fuccia Francesco — Serà Gioacchino — Ascari Carlo — Bocconi dott. Silvio — Tosti dott. Giuseppe.

I sotto indicati vice segretari di 1ª classe sono nominati reggenti di 2ª classe con lo stipendio di L. 1750:

Mercadante dott. Guido — Grossi dott. Umberto — Arabia dott. Guido — Matteuzzi Filippo — Maffei Alfredo — Iannarone Nicola — Roselli Giulio — Trevis Renato — Ravalli Ferruccio — Conti-Rossini Massimo — Tatafiore Giuseppe — Corti Enrico — Zito Gaetano — Pansini Tommaso — Bettazzi Maurico — Pini. dott. Arduino — Ferzi Emilio — Talocci Luigi — Pietracaprina Giulio — Giannattasio Pasquale — Pirrone Oreste — Del Re Vincenzo — Squatriti Umberto — Emanuel Fernando.

I sotto indicati volontari sono nominati vice segretari di 3ª classe con lo stipendio di L. 1500:

Maccagno Giuseppe — Brandi Manfredo — De Franciscis Giuseppe — Marcelli Ugo — Sneider Giulio — Nardi Dino — Borghesi Angelo — Maculan Umberto — Petrucci Giuseppe.

Salvadori-Baschieri Giovanni, è nominato archivista di 1ª classe a L. 3500.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO - SITUAZIONE al 31 marzo 1906

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE I. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico		
	Gran Libro.		
1	Consolidato 5 per %	(*) —	399,739,288 48
2	Consolidato 3 per %	(*) —	4,803,128 80
3	Consolidato 4 per % netto	(*) —	7,858,544 —
4	Consolidato 3,50 per % netto	(*) —	29,786,605 08
5	Antiche rendite consolidate nominative 4,50 % netto conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza	—	32,490,219 49
			474,686,785 85
	RENDITE DA TRASCRIVERE NEL GRAN LIBRO.		
6	Al Consolidato 5 per % - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Debiti 5 %)	—	76,124 78
			76,124 78
	RENDITA IN NOME DELLA SANTA SEDE.		
7	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 —
	DEBITI PERPETUI.		
8	Debito 3 ottobre 1825 — 3 % (Modena) (*incluso separatamente nel Gran Libro*	—	13,963 37
9	Assegni diversi modenesi — 3 %	—	1,420 83
10	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Comuni di Sicilia	—	987,626 78
11	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Corpi morali di Sicilia	—	1,080,643 30
12	Rendita 3 per % assegnata ai creditori legali nelle provincie napoletane	—	94,171 46
13	Id. id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015	—	593,245 66
			2,771,071 40
	DEBITI REDIMIBILI.		
	Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro.		
14	*Toscana* 5 per % - 10 febbraio 1861 [Ferrovia maremmana]	(*) 1959	2,039,075 —
15	*Parma* 5 » % - 15-16 giugno 1827	(12) 1906	9,588 14
16	*Roma* 5 » % - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Prestiti cattolici)	(*) 1907	500 —
17	*Roma* 5 » % - 11 aprile 1866 (Blount)	(*) 1940	1,577,950 —
18	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 1ª categoria.	indeterminata	1,425,730 —
	Regno d'Italia 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 2ª categoria.	1911	1,504,220 —
19	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	106,896 —
20	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 1ª emissione.	1916	92,780 —
21	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 2ª emissione.	1948	186,660 —
22	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	(*) 1961	3,460,980 —
			10,404,379 14
	Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro *(Contabilità diverse).*		
23	Obbligazioni 3 per % della ferrovia Torino-Savona-Acqui	(*) 1964	219,435 —
24	Id. 5 » % della ferrovia Genova-Voltri	1906	5,625 —
25	Id. 6 » % dei Canali Cavour	(*) 1915 (**)	1,593,240 —
26	Id. 5 » % della ferrovia Udine-Pontebba	1970 (**)	1,137,950 —
27	Id. 5 » % per la 2ª serie dei lavori del Tevere (emissione 1883)	1934	172,150 —
28	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1884)	1936	174,550 —
29	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1885)	1936	174,550 —
	Da riportarsi	....	3,477,500 —

(3° trimestre dell'esercizio 1905-1906) dei Debiti Pubblici dello Stato

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 30 giugno 1905	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1905 al 31 marzo 1906				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1906	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
7,994.785,769 60	(1) 4,520 84	(1) 90,416 80	(2) 4,569,530 —	(2) 91,390,600 —	395,174,279 32	7,903,485,586 40
160,104,293 33	(3) 122 42	(3) 4,080 67	—	—	4,803,251 22	160,108,374 —
196,463,600 —	(4) 14,620 —	(4) 365,500 —	—	—	7,873,164 —	196,829,100 —
851,045,850 42	(5) 3,194,054 44	(5) 91,258,608 29	(6) 3,544 33	(6) 101,266 57	32,977,115 19	942,203,291 14
722,204,877 56	(7) 4,557 —	(7) 101,266 67	(8) 15,014 79	(8) 333,662 —	32,488,761 70	72',972,482 23
9,924,604,399 91	3,217,874 70	91,819,962 43	4,588,089 12	91,825,528 57	(9) 473,316,571 43	9,924,598,833 77
1,522,495 60	—	—	(10) 39 80	(10) 796 —	76,084 98	1,521,699 60
1,522,495 60	—	—	39 80	796 —	76,084 98	1,521,699 60
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
465,445 70	—	—	—	—	13,963 37	465.445 70
47,360 93	—	—	—	—	1,420 83	47,360 93
19,752,535 60	—	—	—	—	987.626 78	19,752,535 60
21,612,866 —	(11) 153 —	(11) 3,060 —	—	—	1,080,796 30	21,615,926 —
3,139,048 67	—	—	—	—	94,171 46	3,139,048 67
19,774,855 34	—	—	—	—	593,245 66	19,774,855 34
64,792,112 24	153 —	3,060 —	—	—	2,771,224 40	64,795,172 24
40,781,500 —	—	—	(13) 7,475 —	(13) 149,500 —	2,031,600 —	40,632,000 —
191,762 80	—	—	—	—	9,588 14	191,762 80
10,000 —	—	—	(13) 210 —	(13) 4,200 —	290 —	5,800 —
31,559,000 —	—	—	(13) 10,475 —	(13) 209,500 —	1,567,475 —	31,349,500 —
28,514,600 —	—	—	—	—	1,425,730 —	28,514,600 —
30,084,400 —	—	—	(13) 213,810 —	(13) 4,276,200 —	1,290,410 —	25,808,200 —
2,137,920 —	—	—	(13) 6,160 —	(13) 123,200 —	100,736 —	2,014,720 —
1,855,600 —	—	—	(13) 2,920 —	(13) 58,400 —	89,860 —	1,797,200 —
6,222,000 —	—	—	(13) 1,065 —	(13) 35,500 —	185,595 —	6,186,500 —
115,366,000 —	—	—	(13) 21,480 —	(13) 716,000 —	3,439,500 —	114,650,000 —
256,722,782 80	—	—	263,595 —	5,572,500 —	10,140,784 14	251,150,282 80
7,314,500 —	—	—	(13) 1,350 —	(13) 45,000 —	218,085 —	7,269,500 —
112,500 —	—	—	(13) 3,537 50	(13) 70,750 —	2,087 50	41,750 —
26,554,000 —	—	—	(13) 109,500 —	(13) 1,825,000 —	1,483,740 —	24,729,000 —
22,759,000 —	—	—	(13) 2,425 —	(13) 48,500 —	1,135,525 —	22,710,500 —
3,443,000 —	—	—	(13) 2,575 —	(13) 51,500 —	169,575 —	3,391,500 —
3,491,000 —	—	—	(13) 2,275 —	(13) 45,500 —	172,275 —	3,445,500 —
3,491,000 —	—	—	(13) 2,275 —	(13) 45,500 —	172,275 —	3,445,500 —
67,165,000 —	—	—	123,937 50	2,131,750 —	3,353,562 50	65,033,250 —

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	Riporto	. . . .	3,477,500 —
30	Obbligazioni 5 per % per saldo 7ª quota della 3ª serie dei lavori del Tevere e per le quote a tutto l'esercizio 1894-95 della 4ª serie	1944	505,225 —
31	Id. 5 » % per le opere edilizie di Roma (serie A)	1942	231,375 —
32	Id. 5 » % pei lavori di risanamento della città di Napoli (3ª serie)	1958	366,425 —
33	Id. 5 » % » id. id. (4ª serie)	1958	377,800 —
34	Id. 5 » % » id. id. (7ª serie)	1958	330,725 —
35	Id. 5 » % » id. id. (8ª serie)	1958	461,975 —
36	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane: 3 per % delle ferrovie livornesi (serie A)	1953 (**)	256,635 —
37	3 » % id. (serie B)	1953 (**)	87,600 —
38	3 » % id. (serie C)	(*) 1953 (**)	863,595 —
39	3 » % id. (serie D¹)	(*) 1953 (**)	1,233,720 —
40	3 » % id. (serie D²)	(*) 1953 (**)	1,603,815 —
41	3 » % della ferrovia Lucca-Pistoia (emissione 1856)	(*) 1954 (**)	147,974 40
42	3 » % id. (emissione 1858)	(*) 1954 (**)	72,185 40
43	3 » % id. (emissione 1860)	1954 (**)	171,208 80
44	5 » % della ferrovia centrale toscana (serie A)	(*) 1934 (**)	271,600 —
45	5 » % id. (serie B)	(*) 1934 (**)	798,475 —
46	5 » % della ferrovia Asciano-Grosseto (serie C)	(*) 1934 (**)	783,500 —
47	3 » % delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni)	1954 (**)	798,195 —
48	Titoli della Società della ferrovia del Monferrato: Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra	1964 (**)	20,650 —
49	Obbligazioni 3 % della ferrovia Cavallermaggiore - Alessandria	(*) 1956 (**)	301,065 —
50	Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole - Mortara	1961 (***)	—
51	Obbligazioni 5 % delle strade ferrate del Tirreno (serie A)	1944	1,566,750 —
52	Id. id. (serie B)	1944	1,620,950 —
53	Id. id. (serie C)	1944	2,097,800 —
54	Id. id. (serie D)	1944	2,383,900 —
55	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Mediterranea (serie A)	(*) 1985 (**)	3,675,450 —
56	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	3,458,490 —
57	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	2,925,825 —
58	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	1,003,050 —
59	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,292,150 —
60	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Adriatica (serie A)	(*) 1985 (**)	3,718,530 —
61	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	2,128,050 —
62	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	2,369,625 —
63	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	847,110 —
64	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,341,125 —
65	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Sicula (serie A)	(*) 1985 (**)	834,660 —
66	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	890,790 —
67	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	697,095 —
68	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	248,130 —
69	Id. id. id. id (serie E)	(*) 1985 (**)	112,125 —
70	Capitali diversi infruttiferi	—	—
			48,372,848 60

Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Gran Libro	474,686,785 85
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	76,124 78
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 —
Debiti perpetui	2,771,071 40
TOTALE dei Debiti consolidati e perpetui	480,758,982 03
Debiti redimibili: Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro	10,404,379 14
Debiti redimibili: Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro (*Contabilità diverse*)	48,372,848 60
TOTALE	539,536,209 77

Dalla direzione generale del debito pubblico — Roma, li 15 aprile 1906.

Il direttore capo della ragioneria
MACCHI.

al 30 giugno 1905	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1905 al 31 marzo 1906				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1906	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
67,165,000 —	—	—	123,937 50	2,131,750 —	3,353,562 50	65,033,250 —
10,104,500 —	—	—	(13) 4,200 —	(13) 84,000 —	501,025 —	10,020,500 —
4,027,500 —	—	—	(13) 2,150 —	(13) 43,000 —	229,225 —	4,584,500 —
7,328,500 —	—	—	—	—	366,425 —	7,328,500 —
7,556,000 —	—	—	—	—	377,800 —	7,556,000 —
6,614,500 —	—	—	—	—	330,725 —	6,614,500 —
9,239,500 —	—	—	—	—	461,975 —	9,239,500 —
8,554,500 —	—	—	(13) 2,370 —	(13) 79,000 —	254,265 —	8,475,500 —
2,920,000 —	—	—	(13) 810 —	(13) 27,000 —	86,790 —	2,893,000 —
28,786,500 —	—	—	(13) 7,950 —	(13) 265,000 —	855,645 —	28,521,500 —
41,124,000 —	—	—	(13) 11,370 —	(13) 379,000 —	1,222,350 —	40,745,000 —
53,460,500 —	—	—	(13) 14,790 —	(13) 493,000 —	1,589,025 —	52,967,500 —
4,932,480 —	—	—	(13) 1,310 40	(13) 43,680 —	146,664 —	4,888,800 —
2,406,180 —	—	—	(13) 630 —	(13) 21,000 —	71,555 40	2,385,180 —
5,706,960 —	—	—	(13) 1,512 —	(13) 50,400 —	169,698 80	5,656,560 —
5,432,000 —	—	—	(13) 1,025 —	(13) 20,500 —	270,575 —	5,411,500 —
15,969,500 —	—	—	(13) 3,000 —	(13) 60,000 —	795,475 —	15,909,500 —
15,670,000 —	—	—	(13) 3,125 —	(13) 62,500 —	780,375 —	15,607,500 —
26,606,500 —	—	—	(13) 6,735 —	(13) 224,500 —	791,460 —	26,382,000 —
1,032,500 —	—	—	—	—	20,650 —	1,032,500 —
10,035,500 —	—	—	—	—	301,065 —	10,035,500 —
9,708,500 —	—	—	—	—	—	9,708,500 —
31,335,000 —	—	—	—	—	1,566,750 —	31,335,000 —
32,419,000 —	—	—	—	—	1,620 950 —	32,419,000 —
41,956,000 —	—	—	—	—	2,097,800 —	41,956,000 —
47,678,000 —	—	—	—	—	2,383,900 —	47,678,000 —
122,515,000 —	—	—	—	—	3,675,450 —	122,515,000 —
115,283,000 —	—	—	—	—	3,458,490 —	115,283,000 —
97,527,500 —	—	—	—	—	2,925,825 —	97,527,500 —
33,435,000 —	—	—	—	—	1,003,050 —	33,435,000 —
76,405,000 —	—	—	—	—	2,292 150 —	76,405,000 —
123,951,000 —	—	—	—	—	3,718,530 —	123,951,000 —
70,935,000 —	—	—	—	—	2 128,050 —	70,935,000 —
78,937,500 —	—	—	—	—	2,369,625 —	78,987,500 —
28,237,000 —	—	—	—	—	847,110 —	28,237,000 —
78,037,500 —	—	—	—	—	2,341,125 —	78,037,500 —
27,822,000 —	—	—	—	—	834,660 —	27,822,000 —
29,693,000 —	—	—	—	—	890,790 —	29,693,000 —
23,236,500 —	—	—	—	—	697,095 —	23,236,500 —
8,271,000 —	—	—	—	—	248,130 —	8,271,000 —
3,737,500 —	—	—	—	—	112,125 —	3,737,500 —
132,987 20	—	—	—	—	—	132,987 20
1,416,575,607 20	—	—	184,914 90	3,984,330 —	48,187,933 70	1,412,591,277 20
9,924,601,399 91	3,217,874 70	91,819,962 43	4,588,089 12	91,825,528 57	473,316,571 43	9,924,598,833 77
1,522,495 60	—	—	39 80	796 —	76,084 98	1,521,699 60
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
64,792,112 24	153 —	3,060 —	—	—	2,771,224 40	64,795,172 24
10,055,419,007 75	3,218,027 70	91,823,022 43	4,588,128 92	91,826,324 57	479,388,880 81	10,055,415,705 61
256,722,782 80	—	—	263,595 —	5,572,500 —	10,140,784 14	251,150,282 80
1,416,575,607 20	—	—	184,014 90	3,984,330 —	48,187,933 70	1,412,591,277 20
11,728,717,397 75	3,218,027 70	91,823,022 43	5,036,638 82	101,383,154 57	537,717,598 65	11,719,157,265 61

Il direttore generale del debito pubblico
MANCIOLI.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	DEBITI REDIMIBILI.		
1	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia	1984	244,435 —
2	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	25,631,548 —
3	Buoni del Tesoro a lunga scadenza. (Legge 7 luglio 1901, n. 323)	1926	1,281,525 —
4	Certificati di credito ferroviari con interessi 3.65 0/0 netto (art. 6 legge 25 giugno 1905, n. 261)	1946	—
	TOTALE DEI DEBITI AMMINISTRATI DALLA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO		27,157,508 —

Dalla direzione generale del tesoro - Roma, li 24 aprile 1906.

RIASSUNTO

	Consistenza dei debiti in rendita
PARTE I. — *Totale dei debiti amministrati dalla direzione generale del debito pubblico*	539,536,209 77
PARTE II. — *Totale dei debiti amministrati dalla direzione generale del tesoro*	27,157,508 —
TOTALE GENERALE	566,693,717 77

al 30 giugno 1905	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1905 al 31 marzo 1906				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1906	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
4,888,700 —	—	—	(14) 250 —	(14) 5,000 —	(15) 244,185 —	(15) 4,883,700 —
935,201,302 04	—	—	(16) 190,888 —	(16) 3,764,331 56	25,431,660 —	931,436,970 48
36,615,000 —	—	—	(17) 42,350 —	(17) 1,210,000 —	1,239,175 —	35,405,000 —
—	(18) 12,337,000	(18) 338,000,000	—	—	12,337,000 —	338,000,000 —
976,705,002 04	12,337,000	338 000,000	242,488 —	4,979,331 56	39,252,020 —	1,309,725,670 48

Il direttore generale del tesoro
ZINCONE.

GENERALE

al 30 giugno 1905	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1905 al 31 marzo 1906				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1906	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
11,728,717,397 75	3,218,027 70	91,823,022 43	5,036,638 82	101,383,154 57	537,717,598 65	11,719,157,265 61
976,705,002 04	12,337,000 —	338,000,000 —	242,488 —	4,979,331 56	39,252,020 —	1,309,725,670 48
12,705,422,399 79	15,555,027 70	429,823,022 43	5,279,126 82	106,362,486 13	576,969,618 65	13,028,882,936 09
In aumento	Rendita L. 10,275,900 88		Capitale L. 323,460,536 30			

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico

(*) Questo debito è pagabile anche all'estero.

(**) Gl' interessi di questo debito sono soggetti anche alla tassa di negoziazione.

(***) Il rimborso delle quote di capitale di questo debito è soggetto alla tassa di negoziazione.

1) Rendita già convertita nel Consolidato 4.50 0[0, a favore di istituzioni pubbliche di beneficenza, stata ricostituita nel consolidato 5 0[0, durante il *1° trimestre dell'esercizio*, perchè riconosciuta non avere diritto al privilegio di cui all'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . Rendita L. 250 61 Cap. nom. L. 5,012 20

Rendita come sopra, stata ricostituita nel consolidato 5 0[0, durante il *2° trimestre dell'esercizio* . . . . Id. » 1,166 61 Id. » 23,332 20

Rendita come sopra, stata ricostituita nel consolidato 5 0[0, durante il *3° trimestre dell'esercizio* . . . . Id. » 3,103 62 Id. » 62,072 40

Insieme Rendita L. 4,520 84 Cap. nom. L. 90,416 80

2) Rendita intestata alla Cassa dei depositi e prestiti per il servizio dei debiti redimibili indicati nelle tabelle *A* e *B*, annesse all'allegato *M* della legge 22 luglio 1894, n. 339, stata annullata durante il *1° trimestre dell'esercizio*, per sostituzione con rendita 3.50 0[0 netto a parità di capitale nominale, giusta la legge 9 luglio 1905, n. 393 . . . . Rendita L. 4,550,730 Cap. nom. L. 91,014,600

Rendita annullata per conversione in consolidato 4 per cento netto, durante il *1° trimestre dell'esercizio*, giusta l'art. 8, allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894, n. 339 Id. » 7,825 Id. » 156,500

Rendita annullata per conversione in consolidato 4 0[0 netto durante il *2° trimestre dell'esercizio* . . . . Id. » 4,150 Id. » 83,000

Rendita L. 4,562,705 Cap. nom. L. 91,254,100

Rendita annullata durante il 3° *trimestre dell'esercizio* per conversione in consolidato 4 0[0 netto . .	Rendita L.	6,300	Cap. nom. L.	126,000				
Rendita appartenente a quella destinata al cambio delle cartelle emesse nel 1° decennio 1861-1870, annullata per prescrizione trentennale	Id. »	510	Id »	10,200				
Rendita nominativa annullata per prescrizione trentennale	Id. »	15	Id. »	300				
	Rendita L.	6,825	Cap. nom. L.	136,500	Rendita L.	6,825	Cap. nom. L.	136,500
				Insieme	Rendita L.	4,569,530	Cap. nom. L.	91,390,600

3) Rendita già convertita nel consolidato 4.50 0[0 a favore di istituzioni pubbliche di beneficenza, stata ricostituita nel consolidato 3 0[0, durante il *1° trimestre dell'esercizio*, perchè riconosciuta non avere diritto al privilegio di cui all'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . Rendita L. 51 84 Cap. nom. L. 1,728 —

Rendita, come sopra, stata ricostituita nel consolidato 3 0[0, durante il *2° trimestre dell'esercizio* . . . . Id. » 70 58 Id. » 2,352 67

Insieme Rendita L. 122 42 Cap. nom. L. 4,080 67

4) Rendita iscritta durante il *1° trimestre dell'esercizio* per conversione di rendita consolidata 5 per cento, giusta l'art. 8, allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894, n. 339. . . . . Rendita L. 6,260 Cap. nom. L. 156,500
Rendita inscritta durante il *2° trimestre dell'esercizio*, per conversione, come sopra Id. » 3,320 Id. » 83,000
Rendita inscritta durante il *3° trimestre dell'esercizio* per conversione, come sopra id. » 5,040 id. » 126,000

Insieme Rendita L. 14,620 Cap. nom. L. 365,500

5) Rendita di cui alla precedente nota (2) stata inscritta durante il *1° trimestre dell'esercizio* nel consolidato 3 50 0[0 netto, in forza della legge 9 luglio 1905, n. 393, cat.ª A . . . . Rendita L. 3,185,511 — Cap. nom. L. 91,014,600 —

Idem inscritta per conversione di rendite 4,50 0[0 durante il *1° trimestre dell'esercizio*, giusta la legge 21 dicembre 1903, n. 483 . . . Id. » 3,630 79 Id. » 103,736 86

Rendita inscritta durante il *2° trimestre dell'esercizio*, per conversione di rendite 4,50 0[0, giusta la legge 21 dicembre 1903, n. 483 . . . Id. » 1,987 55 Id. » 56,787 14

Rendita inscritta durante il 3° *trimestre dell'esercizio* per conversione di rendita 4.50 0[0 giusta la legge 21 dicembre 1903 n. 483 . . . . . . Id. » 2,925 10 id. » 83,574 29

Insieme Rendita L. 3,194,054 44 Cap. nom. L. 91,258,698 29

Segue Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito pubblico

6) Rendita già convertita in consolidato 3.50 0[0, stata annullata e ricostituita durante il *1° trimestre dell'esercizio* nelle antiche rendite nominative 4.50 0[0 conservate esclusivamente a favore delle istituzioni pubbliche di beneficenza, e ciò in seguito a comprovato diritto. . . . . . Rendita L. 2,016 — Cap. nom. L. 57,600 —

Rendita, come sopra, stata annullata e ricostituita nelle antiche rendite nominative 4,50 0[0, durante il *2° trimestre dell'esercizio* . . . . . Id. » 1,521 33 Id. » 43,466 57

Rendita, come sopra, stata annullata e costituita nelle antiche rendite nominative 4.50 0[0 durante il *3° trimestre dell'esercizio* . . . . Id. » 7 — id. » 200 —

Insieme Rendita L. 3,544 33 Cap. nom. L. 101,266 57

7) Rendita già convertita in consolidato 3.50 0[0, ricostituita durante il *1° trimestre dell'esercizio* fra quelle 4.50 0[0 netto conservato esclusivamente a favore delle istituzioni pubbliche di beneficenza giusta la precedente nota 6). . . . . Rendita L. 2,592 — Cap. nom. L. 57,600 —

Rendita, come sopra, stata ricostituita fra quelle 4,50 0[0 durante il *2° trimestre dell'esercizio*, giusta la precedente nota 6). . . . . Id. » 1,956 — Id. » 43,466 67

Rendita, come sopra, stata ricostituita fra quelle 4.50 0[0 durante il *3° trimestre dell'esercizio*, giusta la precedente nota (6) . . . . id. » 9 — id. » 200 —

Insieme Rendita L. 4,557 — Cap. nom. L. 101,266 67

8) Rendita ricostituita durante il 1° *trimestre dell'esercizio* nei consolidati 5 e 3 0[0, giusta le precedenti note 1) e 3), perchè riconosciuta non avere diritto alla conversione privilegiata in 4 50 0[0 di cui alla legge 22 luglio 1894, n. 339. Rendita L. 262 53 Cap. nom. L. 5834 —

Rendita ricostituita come sopra durante il 2° *tremestre dell'esercizio* giusta le precedenti note 1 e 3 . . . . Id. » 1,073 89 Id. » 23,864 22

Rendita di iscrizioni rimaste in sospeso fra quelle conservate esclusivamente a favore delle istituzioni pubbliche di beneficenza e poi convertita, durante il *1° trimestre dell'esercizio*, in seguito ad accertamento delle condizioni volute dall'art. 2 della legge 21 dicembre 1903, n. 483, nel consolidato 3,50 0[0, giusta la precedente nota 5 . . . . Id. » 4,068 14 Id. » 103,736 44

Rendite come sopra convertite in 3.50 0[0 durante il 2° *trimestre dell'esercizio* giusta la precedente nota 5 . . . . Id. » 2,555 43 Id. » 56,787 34

Rendita L. 8,559 99 Cap. nom. L. 190,222 —

Rendita ricostituita durante il 3° *trimestre dell'esercizio*, nel consolidato 5 0[0, giusta la precedente nota 1), perchè riconosciuta non aver diritto alla conversione privilegiata in 4,50 0[0 . . . . Rend. L. 2,693 94 Cap. nom. » 59,865 33

Rendita di iscrizioni rimaste in sospeso fra quelle 4 50 0[0 conservato esclusivamente a favore delle istituzioni pubbliche di beneficenza e poi convertito, nel consolidato 3,50 0[0, durante il 3° *trimestre dell'esercizio*, giusta la precedente nota 5) . . . . Id. » 3,760 86 Id. » 83,574 67

Rendita L. 6,454 80 Cap. nom. L. 143,440 — Id. » 6,454 80 Id. » 143,440 —

Insieme rendita L. 15,014 79 Cap. nom. L. 333,662 —

9) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni					*Totale*
	5 per %	3 per %	4 % netto	3,50 % netto Categoria *A*	Antiche rendite cons. 4,50 %	
Rendite nominative	480,456 —	15,625 —	5,088 —	16,462 —	33,502 —	551,133 —
id. al portatore	1,628,386 —	18,800 —	26,735 —	82,500 —	—	1,756,421 —
id. miste	8,229 —	44 —	321 —	459 —	—	9,053 —
Assegni provvisori nominativi.	22,090 —	856 —	—	5,654 —	12,841 —	41,441 —
id. id. al portatore	1,482 —	87 —	—	1,239 —	—	2,808 —
	2,140,643 —	35,412 —	32,144 —	106,314 —	46,343 —	2,360,856 —

Segue Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito pubblico.

	Ammontare della rendita					Totale
	5 per %	3 per %	4 % netto	3,50 % netto Categoria *A*	Antiche rendite cons. 4,50 %	
Rendite nominative	203,813,895 —	3,083,622 —	4,944,516 —	24,930,108 —	32,469,750 —	269,241,891 —
id. al portatore	189,575,110 —	1,711,995 —	2,875,864 —	7,995,669 50	—	202,158,638 50
id. miste	1,742,340 —	6,507 —	52,784 —	39,714 50	—	1,841,345 50
Assegni provvisori nominativi	41,075 05	1,024 70	—	9,843 19	19,011 70	70,954 64
id. id. al portatore	1,859 27	102 52	—	1,780 —	—	3,741 79
	395,174,279 32	4,803,251 22	7,873,164 —	32,977,115 19	32,488,761 70	473,316,571 43

10) Partita di rendita annullata dalla consistenza del debito *durante il 3° trimestre dell'esercizio* per prescrizione trentennale.

11) Rendita reiscritta in aumento alla consistenza del debito *durante il 3° trimestre dell'esercizio* in seguito a comprovato diritto, giusta decreto del Ministero del tesoro in data 18 ottobre 1905, n. 58050.

12) Per questo debito ammortizzabile mediante acquisti al valore del corso, non è che approssimativa l'indicata epoca della loro estinzione.

13) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte, da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata.

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro

14) Diminuzione corrispondente per L. 250 di interessi e L. 5000 di capitale, all'ammortamento avvenuto nel mese di agosto 1905.

15) Sono compresi n. 4030 buoni per complessive L. 2,407,200 di capitale e L. 120,360 d'interessi, perchè, sebbene convertiti in rendita consolidata, sono pur sempre sussistenti agli effetti dell'ammortamento, previsto dall'art. 101 della legge 17 luglio 1890, n. 6970.

16) Diminuzione corrispondente alla quota d'ammortamento scaduta nel *2° trimestre dell'esercizio.*

17) Diminuzione corrispondente ai buoni estratti nel 4° sorteggio del 20 novembre 1905.

18) Nuovo debito creato in conseguenza dei provvedimenti adottati con la legge 25 giugno 1905, n. 261, in ordine alle liquidazioni ferroviarie, e che si è sostituito a corrispondente importo dal debito per prezzo di materiale rotabile risultante dalle convenzioni approvate con la legge 27 aprile 1885, n. 3048 e 25 febbraio 1900, n. 56, il cui servizio d'interessi gravava sui prodotti d'esercizio delle tre reti ferroviarie, cessate col 1° luglio 1905.

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,213,454 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 20, al nome di Tafuri Umberto di *Remigio*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tafuri Umberto di *Eremigio*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,102,321 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 115, al nome di Giacopello Bartolomeo, Maria, Agostino, *Giuseppe* e *Francesca-Tommasina* fu Giacomo-Tommaso, minori, sotto la patria potestà della madre Raggio Assunta vedova Giacopello, domiciliata a Lerici (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giacopello Bartolomeo, Maria, Agostino, *Lorenzo-Giuseppe* e *Tommasina-Francesca* fu Giacomo-Tommaso detto anche Tommaso, minori, ecc., ecc.... come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,286,322 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 45, al nome di Gallotti *Ernestina* fu Edoardo, minore, sotto la tutela di Gallotti Giovanni, domiciliata a Cannobio (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva

invece intestarsi a Gallotti *Angelina-Ernestina-Clarina* fu Edoardo, minore, sotto la tutela di Gallotti Giovanni, domiciliata a Cannobio (Novara), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rinnovazione di certificati (3ª pubblicazione).

Questa Direzione generale ha proceduto alla rinnovazione del seguente certificato del consolidato 5 0[0 per essere esaurito il secondo mezzo foglio di compartimenti semestrali, e cioè numeri 5271/400,571 di L. 390, intestato a Lullin Pietro fu Claudio e attergato di cessione fatta da Lullin Giuseppe quale rappresentante gli eredi del titolare della rendita a Grillo Domenica fu Agostino.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio di tale certificato contenente la dichiarazione di cessione su accennata è stato unito al nuovo certificato emesso in sostituzione, formandone parte integrante e che perciò non ha isolatamente alcun valore.

Roma, il 26 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 aprile, in lire 100.02.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

26 aprile 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*....	105,21 74	103,21 74	103,93 56
4 % *netto*....	104,90 71	102,90 71	103,62 53
3 ½ % *netto*.	103,46 67	101,71 67	102,34 65
3 % *lordo*....	72,50 —	71,30 —	72,32 94

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il discorso pronunciato in Senato da S. E. il ministro degli affari esteri, conte Guicciardini, in risposta all'interpellanza dell'on. De Martino sulla Conferenza di Algesiras e sui rapporti dell'Italia con le altre potenze, è argomento dei commenti della stampa estera. Ne riportiamo per sommi capi i più salienti.

Il *Journal des Débats* trova la dichiarazione di Guicciardini esplicita e onesta.

« Ci vorrebbe una singolare mancanza di tatto – esso dice – per rimproverare ad una nazione indipendente un patto che essa giudica necessario ai suoi interessi; ma mancherebbe pure di tatto chi affermasse che un tal patto lega le mani all'Italia. Rimanendo fedele alla triplice, che le garantisce lo *statu quo* balcanico e l'equilibrio adriatico, l'Italia rimane pure fedele all'accordo con la Francia e all'intimità tradizionale con l'Inghilterra che le garantiscono i suoi interessi nel Mediterraneo ».

Il *Temps* dice:

« De Martino e Guicciardini enunciarono delle idee piene di saggezza, affermando che l'Italia non può sacrificare nè le alleanze, nè le amicizie. Bisognerebbe essere chiechi per non riconoscere che l'alleanza germanica, condizione dell'alleanza austriaca, conserva per la diplomazia italiana una reale importanza. Coloro che per gli incidenti recenti parlavano della fine prossima dalla triplice, attribuivano all'Italia una politica sentimentale che non fu mai sua. Ma Guicciardini fu pure energico nell'affermare la fedeltà dell'Italia all'accordo anglo-francese. Giammai la necessità di questo accordo era stata proclamata con tanta forza al Parlamento italiano. La politica dell'equilibrio è per l'Italia una tradizione nazionale. L'Italia alleggerisce con le sue amicizie il peso talvolta grave delle sue alleanze ».

Il *Figaro* nota che il discorso del Guicciardini è perfetto per patriottismo e dignità e che va diritto allo scopo proclamato che la triplice alleanza è garanzia dell'equilibrio dell'Adriatico e nei Balcani. In tutte le altre questioni di politica estera italiana il ministro Guicciardini si è assai lucidamente spiegato.

La *Patrie* dice che le dichiarazioni di Guicciardini non hanno deluso le cancellerie. Il conte Guicciardini ha parlato da vero italiano e da amico della Francia.

Anche la *République française*, il *Siècle* ed il *Petit parisien* approvano le dichiarazioni del ministro degli esteri d'Italia.

Si professano parimente soddisfatti delle dichiarazioni fatte dal conte Guicciardini sulla politica estera i giornali *La Lanterne* e il *Gaulois*.

L'ufficioso *Fremdenblatt* di Vienna rileva che il ministro degli affari esteri italiano, conte Guicciardini, ed il senatore De Martino hanno attribuito grande importanza al costatare la fedeltà dell'Italia alla triplice ed a esporre la necessità della partecipazione dell'Italia a questa alleanza.

Come ogni discussione sulla triplice ha finora contribuito a farne apprezzare meglio il grande valore, così anche la discussione attuale ha ottenuto il medesimo scopo.

La situazione internazionale, dalla quale è uscita la triplice, è mutata; tutti gli uomini politici competenti ritengono che sarebbe erroneo ammettere che col cambiare delle premesse il valore della triplice sia scomparso.

I membri della triplice sono legati, ora come per il passato, da forti interessi. L'idea che ha presieduto alla formazione della triplice è così feconda che resta efficace anche nella mutata situazione e resiste tenacemente a tutte le tempeste.

Così gli avversari della triplice saranno costretti ad

arrendersi all'evidenza che l'Italia è fedele alla triplice, quantunque i suoi rapporti colle Potenze occidentali sieno intimi ed amichevoli.

Le dichiarazioni del conte Guicciardini non rimarranno senza influenza sull'opinione pubblica.

Dopo le agitazioni degli scorsi anni si ha bisogno di riposo e tutto ciò che contribuisce a raggiungere questo scopo è accolto con soddisfazione.

La *Neue Freie Presse*, commentando le dichiarazioni dell'on. ministro, conte Guicciardini, dice che esse hanno sortito l'effetto desiderato perchè hanno trovato buona accoglienza a Berlino.

La stampa di Berlino continua a mantenere, quasi seguendo una parola d'ordine, la maggior riserva sulle dichiarazioni fatte dal conte Guicciardini al Senato italiano rispetto alla triplice, intorno alla quale la *Gazzetta di Colonia* dice che sarebbe bene finire ogni discussione.

Molto soddisfatta si dimostra la *Gazzetta di Slesia*, organo importante del partito conservatore, la quale dice che, se si terrà saggiamente conto in tutte le sfere degl'interessi delle due parti, gli antichi sentimenti di mutua fiducia riprenderanno facilmente il sopravvento sui malintesi momentanei senza che i vincoli dei trattati si siano rallentati.

Anche la stampa inglese si dimostra contenta.

Il *Times* commenta brevemente il discorso dell'onorevole Guicciardini, dicendo che le dichiarazioni giungono opportune dopo le recenti polemiche giornalistiche. Tutti gli inglesi apprezzeranno la sincerità delle frasi relative all'amicizia italo-inglese.

L'*Evening Standard* dice che il conte Guicciardini si è espresso al Senato italiano con lealtà, moderazione e dignità ammirevoli. Gli accordi e le amicizie che si aggiungono alla duplice ed alla triplice rinforzano le garanzie di pace che tutto il mondo desidera.

L' « Albergo dei fanciulli » a Genova

Ieri, a Genova, alla presenza di S. A. R. la principessa Laetitia, venne inaugurato l'*Albergo dei fanciulli*, filantropica istituzione intesa al ricovero, alla educazione e al bene in genere, della infanzia povera, sottraendola ai pericoli e alle vie del male.

Intervennero alla cerimonia, riuscita solenne e in certi punti commovente, tutte le autorità, i deputati presenti a Genova, molte signore, le rappresentanze degli istituti visitati nella precedente giornata da S. A. R., numerosi invitati ed una grandissima folla.

L'augusta signora, accolta da applausi, al suono della marcia reale, venne ricevuta dal prefetto, dal sindaco, dal generale Pedotti, dal procuratore generale Weber e dal cav. Acquarone, rispettivamente presidente onorario e presidente effettivo dell'Albergo e del Comitato.

L'arcivescovo, monsignor Pulciano, procedette subito alla benedizione del locale; quindi venne scoperta una lapide commemorativa dell'inaugurazione, che porta il ritratto in bronzo in alto rilievo di Umberto I.

Il sindaco ringraziò la principessa del suo intervento.

Quindi pronunziarono applauditi discorsi il comm. Weber ed il cav. Acquarone, che conclusero rilevando l'alto merito, nella beneficienza sociale, della Dinastia di Savoia, specie del compianto Re Umberto, cui l'albergo si intitola e la cui opera è così saggiamente continuata dal Re Vittorio Emanuele III.

Un bambino ricoverato offrì un mazzo di fiori alla principessa che lo ringraziò ed accarezzò.

La cerimonia terminò colla visita dei locali.

S. A. R. la principessa Laetitia ripetutamente espresse la sua soddisfazione al sindaco, generale Cerruti, e donò al comm. Weber ed al cav. Acquarone una medaglia d'oro con dedica.

A mezzogiorno la principessa Laetitia rientrò a palazzo, vivamente acclamata dalla popolazione.

***

Nel pomeriggio S. A. R. ricevette le autorità e le notabilità cittadine, e tenne circolo.

Anche l'arcivescovo, mons. Pulciano, intervenne al ricevimento.

***

Iersera, al teatro Carlo Felice, coll'intervento di S. A. R. la principessa Laetitia, che venne accolta al suono della marcia reale e vivamente acclamata, ebbe luogo una rappresentazione di gala.

L'interno e la sala del teatro erano addobbati con piante e fiori e sfarzosamente illuminati.

VI Congresso internazionale di chimica applicata

Come promettemmo, diamo oggi il bellissimo discorso pronunciato ieri da S. E. Boselli, innanzi alle LL. MM. il Re e la Regina, per l'inaugurazione del VI Congresso internazionale di chimica applicata e che fu vivamente e lungamente applaudito.

Esso è il seguente:

Sul cadere del secolo XVIII a Vittorio Amedeo III, che di proprio impulso divisava stabilire in Torino una delle prime cattedre di chimica che l'Italia avrebbe avuto, consiglieri pavidi e male accorti rispondevano in odio alla scienza accusandola come presentuosa negli intenti, pericolosa negli effetti.

Poco più di cento anni sono trascorsi e Vittorio Emanuele III, cui è famigliare il genio d'ogni conquista intellettuale e civile, onora, in Roma, in questo giorno trionfale gli insigni cultori delle scienze chimiche.

Le quali, vittoriose nelle divinazioni teoriche, trasformatrici miracolose della materia nei laboratori, dominatrici delle energie industriali nelle rinnovate officine, moltiplicano le potenze della produzione, elevano le prerogative del lavoro e ne propagano copiosamente i benefizi nel mondo.

Voi, o signori, coll'indirizzo di un pensiero filosofico sicuro, voi mercè un metodo scientifico squisito conversate cogli atomi, penetrate nelle molecole delle cose. Dalla fiammella delle vostre lampade, dai raffinati crogiuoli, dalle analisi precise, dal cimento delle vostre acque e delle vostre sostanze, scaturiscono di continuo tali trovati onde risplende la scienza e sempre più cresce la pubblica prosperità.

La chimica regna per sè e regna disposata in un fecondo connubio colla scienza di Alessandro Volta e di Galileo Ferraris, regna più che mai nell'elettro-chimica annunziando l'avvento di tempi nuovi e di nuovi prodigi. Quando le bilancie passarono dalle fantastiche mani del dio omerico a quelle di Lavoisier esse divennero in molta parte veracemente regolatrici degli umani destini nelle gare della moderna civiltà.

Non solo la fortuna economica dei popoli moderni procede in massima parte dalle applicazioni chimiche, ma queste di tal guisa la informano, la caratterizzano, l'afforzano e la svolgono, che ben si può affermare che dalla chimica dipende oggidì il primato dell'attività produttrice e della ricchezza. La terra, stanca dal lungo fruttificare, narrò alla chimica l'estrema declinazione della sua facoltà produttiva, e la chimica restaurò nell'alma madre delle genti le virtù generatrici.

Si appartiene alla chimica la più democratica delle evoluzioni, perchè con l'abbassare i prezzi, pur serbando acconci e leggiadri i prodotti, largì ai ceti popolari nuove comodità di vita e come un nuovo sorriso di genialità mai prima vista alle usanze quotidiane. Onde quell'elevarsi degli spiriti popolari ch'è senso di dignità e vocazione di progresso civile. Vi è una grande idealità nell'opera vostra, o signori: emana un pensiero etico sovrano da tanta vostra consuetudine con le meraviglie della natura, e la multiforme poesia, che rivela il palpito delle cose, brilla pari a quella che anima le più seducenti immaginazioni.

L'Italia scientifica, l'Italia economica, l'Italia operaia saluta plaudente voi, illustri uomini, venuti da tante nazioni sorelle a significarvi il magistero della scienza, a rappresentarne in voi stessi la gloria.

L'Italia sa e rammenta quanto s'impara da voi, eccelsi maestri. Essa reca in questo Congresso cogli occhi dei tempi lontani le manifestazioni promettitrici della vita nuova. Sono suoi titoli antichi le pagine del Cesalpino, del Gardano, del Della Porta, del Fabroni. Nei suoi gabinetti, nelle sue industrie addita l'elaborazione e l'applicazione delle dottrine rinnovatrici. La scienza chimica si risvegliò fra noi memorabilmente in quelli stessi anni nei quali si preparano, a prossimi eventi, le sorti della nuova Italia ed in quella stessa città ove erano raccolti i più cari e fervidi ingegni d'ogni parte della penisola.

Colà, nella patria di Amedeo Avogadro, la cui fama imperitura più rifulge quanto più delle ipotesi divinatrici si procede vittoriosamente a formulare le leggi immutabili, colà insegnava Raffaele Piria, colà Stanislao Cannizzaro pensava, scriveva e, traendo dalle trasformazioni chimiche una sicura dottrina, imprimeva gagliardamente e arditamente quel durevole movimento alle idee che fu rinnovazione e conquista.

A voi tutti il saluto del Governo del Re, o cultori esimî d'una disciplina, la quale per l'indole sua attraente, espansiva, moderna si fa nella diffusione dei suoi concetti e delle sue applicazioni rapidamente universale, cosicchè mercè sua sempre meglio si risuggella ogni giorno la fraternità dei dotti e la fraternità dei lavoratori.

Voi siete i provvidi dispensieri di farmachi salutari, voi siete i maghi che creano i più fulgidi colori, arbitri della salvezza umana e della gioia; e siete pure fucinatori dei più formidabili bellici trovati, arbitri della vittoria.

Possa la pace inalterata fra le genti civili costringere a lunghi silenzi le vostre invenzioni guerresche, così che rimangano solo a testimoniare del vostro ingegno e si facciano esse medesime, quanto più divengono terribili, tanto maggiore ostacolo alla guerra.

Ma a sempre più accrescere e diffondere i prodotti che giovano all'umanità, o sono favorevoli alla bellezza, vi incuori il sole di questo giorno ed esso si rifletta senza tramonto nei vostri operosi laboratorî. Vi accompagni sempre il sorriso di quelle geniali ispirazioni, che oggi provengono dalla vaga ghirlanda di donne gentili che ci sta attorno, di quelle ispirazioni eccelse e graziose che sorgono oggi sotto gli auspicî dell'augusta Sovrana. Dove è luce di idee ivi è il suo pensiero, dove è intento benefico ivi è il suo cuore. La sua acclamata presenza, a fianco del Re, in questa scientifica solennità, manifesta luminosamente come dai progressi incessanti della chimica non solo si attendono nuove forze per gli Stati, ma si attendono e si invocano ancora nuove felicità per la vita intima dei popoli.

***

Stamane ed oggi i signori congressisti hanno lavorato nelle sezioni, discutendo delle varie questioni sottoposte al loro esame.

Le signore dei congressisti invitate dal Comitato romano delle signore hanno visitato nella giornata parecchie antichità e monumenti della città.

Questa sera alle ore 22, il municipio di Roma nel palazzo dei Conservatori al Campidoglio dà un ricevimento in onore dei membri del Congresso e delle loro signore.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, con i personaggi delle loro Case civili e militare, partirono ieri sera, alle ore 21.30, in forma privata e con treno speciale, per Milano – via Firenze – onde assistere oggi all'inaugurazione dell'Esposizione in quella città.

Gli augusti Sovrani furono ossequiati alla stazione da S. E. il presidente del Consiglio dei ministri, on. Sonnino, e da altre autorità.

Il treno reale con le LL. MM., il Re e la Regina, preceduto dalla macchina-staffetta, è giunto a Milano alle ore 10.45.

Si trovavano alla stazione ad ossequiare le Loro Maestà le LL. EE. i ministri Guicciardini, Sacchi, Carmine, Pantano e Mirabello, il presidente del Senato, on. Canonico, le rappresentanze del Parlamento, il prefetto di palazzo, conte Gianotti, il prefetto, on. senatore Alfazio, il sindaco, on. senatore Ponti, il presidente dell'Esposizione, on. senatore Mangili, parecchi senatori e deputati e tutte le autorità civili e militari.

I Sovrani sono discesi dal treno, accompagnati dal primo aiutante di campo, generale Brusati, e dagli altri personaggi del seguito.

Il sindaco, on. senatore Ponti, dette ai Sovrani il benvenuto a nome di Milano ed offrì alla Regina un magnifico mazzo di fiori.

Una compagnia di bersaglieri rendeva alle LL. MM. gli onori militari; la musica municipale suonava la marcia reale.

I Sovrani, coi ministri, coi personaggi del seguito e con le autorità presenti, si sono recati nel salone reale, ove avvennero le presentazioni. Le LL. MM. si trattennero affabilmente con tutti.

Usciti dalla stazione e saliti nelle vetture per recarsi al Palazzo reale, le LL. MM. hanno seguito il percorso delle vie Principe Umberto, Manzoni, Carlo Alberto e piazza del Duomo, lungo le quali erano schierate le truppe che rendevano gli onori ai Sovrani.

Nella carrozza delle LL. MM., scortata dai corazzieri, si trovavano anche il sindaco, on. Ponti, e il generale Brusati.

Malgrado la pioggia torrenziale, molta folla si addensava sul piazzale della stazione e lungo le vie per le

quali passò il corteo e specialmente presso i Bastioni e sulla piazza del Duomo.

Fuori della stazione erano schierate parecchie associazioni, fra cui quella degli studenti, con bandiere, le quali accolsero i Sovrani con vivissime acclamazioni. Anche lungo il percorso la folla applaudiva e salutava. Gli studenti, con bandiere, agitavano i berretti, gridando: *Viva il Re!*

Malgrado il cattivo tempo la dimostrazione ai Sovrani è riescita calorosissima.

La carrozza coi Sovrani è entrata nel Palazzo reale alle ore 11.10.

Nel pomeriggio le LL. MM. hanno ricevuto le autorità, le rappresentanze del Parlamento, i ministri e le notabilità cittadine.

Le LL. AA. RR. duca d'Aosta e conte di Torino, assistettero ieri all'ultima giornata delle corse di cavalli alle Capannelle.

Ieri sera S. A. R. il duca d'Aosta ripartì per Napoli e S. A. R. il conte di Torino per Firenze.

Stamane alle ore sette, scortato da due corazzate, è entrato nel porto a Napoli lo *yacht* reale inglese *Victoria and Albert*, con a bordo le LL. MM. il Re Edoardo e la Regina Alexandra d'Inghilterra.

Non appena il semaforo di Capri ebbe segnalato lo *yacht*, la torpediniera *90 S.* al comando del tenente di vascello Dante Pucci, che si trovava già sotto pressione, lasciò il porto militare dirigendosi verso Capri, per scortare lo *yacht* reale.

Il *Victoria and Albert*, col gagliardetto reale all'albero maestro, entrò in porto, scortato dalla torpediniera *90 S.* e dalle navi inglesi *Carnavon*, che si è ancorata nella rada di Santa Lucia, e *Berwich*, che si è mantenuta al largo.

Alle 8 precise il *Victoria and Albert* si ormeggiò al molo San Vincenzo, in mezzo alle quattro cacciatorpediniere inglesi.

La corazzata italiana *Andrea Doria* ha dato il segnale e tutte le navi del porto hanno alzato il gran pavese. Subito dopo il *Doria* e l'incrociatore *Ferruccio* hanno eseguito salve di 21 colpi, alle quali ha risposto la nave inglese *Carnavon*.

Le navi italiane hanno inalzato all'albero maestro la bandiera inglese e la *Carnavon* la bandiera italiana.

Il mare era agitato; cadeva una pioggia dirotta.

Ospiti regali. — Ieri è giunto, a Brindisi, il Sultano di Zanzibar col seguito, a bordo del piroscafo *Koerber*, del Lloyd austriaco.

Il Sultano è stato salutato a bordo dalle autorità ed è sceso all'*Hôtel international*. Alle ore 17 ripartì per Londra.

*** Il Re Leopoldo del Belgio è partito ieri da Genova per Milano.

Per l'inaugurazione dell'Esposizione di Milano. — Iersera, alle ore 21, con treno speciale partirono per la linea Pisa-Genova, diretti a Milano le LL. EE. i ministri Guicciardini, Mirabello, Pantano e Sacchi, accompagnati dai rispettivi capi di Gabinetto, salutati dai sottosegretari on. Ferrero di Cambiano, De Nava, Di Scalea, Alessio, Chimienti, Credaro, Ottavi e Bianco.

Nello stesso treno prese posto la presidenza del Senato, con S. E. Canonico, e i senatori Fabrizi, di San Giuseppe, Filippo Mariotti e conte Taverna; per la Camera vi erano soltanto gli onorevoli Visocchi e Scalini, giacchè gli altri membri della presidenza raggiungeranno Milano dalle loro residenze.

Prese posto nel treno anche il ministro di Persia.

Col treno ordinario della linea maremmana, partito subito dopo il treno reale, partirono S. E. Barrère, il ministro del Giappone ed altri del Corpo diplomatico a Roma, diretti a Milano. Per la stessa destinazione partirono col treno di Firenze i ministri di Svezia e Norvegia. Nella mattinata erano partiti i ministri del Portogallo e del Belgio e l'ambasciatore di Turchia. Stamane sono partiti il ministro di Serbia e l'ambasciatore di Russia.

Gli italiani al Congresso internazionale di Lisbona. — Il Congresso internazionale medico che si tenne di questi giorni a Lisbona procedette egregiamentente, in modo efficace.

Fra le importanti comunicazioni fatte al Congresso sono ammirate quelle degli italiani on. deputato Santini e colonnello medico Imbriaco.

L'on. Santini ed il colonnello Imbriaco sono stati nominati per acclamazione presidenti di onore della sezione militare.

L'on. Santini ha rivendicato all'italiano prof. Grassi la scoperta della zanzara malarica.

Al banchetto offerto dalla Regina Maria Pia ai medici italiani, la Regina sedeva fra il ministro d'Italia, marchese Guasco di Bisio, e l'on. Santini.

— Ieri, alla seduta di chiusura del Congresso l'on. Santini pronunziò applauditissimo, un discorso in lingua latina.

Il Vesuvio. — Il prof. Matteucci dell'osservatorio vesuviano telegrafò ieri al prefetto di Napoli:

« Il Vesuvio è calmo quasi come ieri. Gli apparecchi accennano a leggeri tremiti, mentre avviene qualche piccolo getto di sabbia dal cratere, che è invisibile a causa dei nembi di polvere e dei vapori ».

Per le vittime del Vesuvio. — L'Associazione monarchica degli studenti ha fatto durante il giorno una questua per la città raccogliendo denari per le vittime del Vesuvio.

I bravi giovani hanno percorso tutta Roma divisi in parecchi gruppi; ognuno di essi era formato da cinque o sei studenti; un trombettiere militare accompagnava ogni gruppo suonando ad ogni poco per attirare l'attenzione degli abitanti; dei carabinieri erano di scorta per impedire che i denari gettati dalle finestre fossero presi da altri che dagli studenti.

La questua ha dovuto dare un discreto prodotto.

*** Il Consiglio municipale di Stuttgart ha ieri votato 500 marchi a favore delle vittime della eruzione.

*** Ad iniziativa dell'Associazione della stampa, di Messina si è costituito in questa città un Comitato di cui fanno parte i cittadini di tutte le classi, sotto la presidenza dell'on. deputato Nicola Fulci, per promuovere un'esposizione a Messina nel 1910.

*** Per potere procedere con un unico criterio alla erogazione dei sussidî individuali più urgenti, specie a coloro che rimasero sprovvisti di case, il Comitato di Napoli ha chiesto telegraficamente l'elenco dei maggiori danneggiati dei comuni ove più grave fu il disastro e subito si incomincierà la distribuzione dei sussidî stessi.

Intanto prosegue regolare la distribuzione dei sussidî ai comuni, cercando che questa segua con criterî della più stretta equità, tenendo presente i preventivi del Genio civile.

Anche nel circondario di Nola si sono sussidiati i comuni danneggiati e tra essi il comune di San Paolo Belsito ebbe L. 2,220, quello di Palma L. 5,900, quello di San Gennaro L. 6,000; il co-

mune di Nola, ove è la frazione di Piazzola, L. 7,400, oltre alla distribuzione di viveri, alla quale nei comuni di Nola, Palma o San Gennaro provvede l'autorità militare.

Nella prossima adunanza del Comitato centrale l'ispettore generale si propone di presentare un piano completo per il concorso del Comitato nei lavori di sgombero delle strade interne.

Essendosi avute non poche domande di sussidî di maestri elementari e professori, si sono chiesti gli elementi necessari per provvedere anche a loro riguardo.

Onoranze al prof. Matteucci. — Dal palazzo di giustizia fu ieri spedito al prof. Matteucci direttore dell'osservatorio vesuviano il seguente dispaccio:

« I 300 chimici francesi riuniti in Congresso di chimica applicata a Roma salutano il prof. Matteucci e sono felici di inviargli l'espressione della loro ammirazione per i servizi che egli ha reso recentemente alla scienza restando al suo posto nella terribile catastrofe del Vesuvio, come un soldato vicino alla bandiera in mezzo alla battaglia.

« Prof. *Moissan*; Chimico *Dupont* ».

Conferenze. — Per iniziativa della « Società geografica italiana », domenica, alle ore 17, nell'aula magna del Collegio romano, il chiaro geografo prof. Carlo Marinelli parlerà sul tema: *Il Sempione*.

La conferenza sarà illustrata da una serie di proiezioni di fotografie.

— Nella stessa aula del Collegio romano, domani, 28, il signor Carlo Basilici, alle ore 16, invitato dal giornale « La vita letteraria » parlerà dell'*Eroe nuovo*.

Il prodotto della conferenza è a beneficio delle vittime del Vesuvio.

Marina militare. — Col 1° maggio passa in armamento ridotto con tabella di disponibilità a Spezia la R. nave *Saetta*.

*** La R. nave *Iride*, ultimate le riparazioni delle avarie, prodottele dall'investimento della cannoniera russa *Khrabry*, ha lasciato ieri Suda diretta a Taranto, scortata dalla R. nave *Caprera*.

Marina mercantile. — Da Tangeri ha transitato, diretto al sud America il *Sirio*, della N. G. I. — Da Suez ha proseguito per Bombay il *R. Rubattino*, della stessa Società. — Da Gibilterra ha transitato il *Königin Luise*, del N. Ll. — Il *Caboto*, della Società veneziana, è arrivato a Catania. — È giunto a New York il *Konig Albert*, del N. Ll.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

RENNES, 26. — I funerali del cardinale Labourè sono stati celebrati stamane sotto la presidenza dell'arcivescovo di Tours, mons. Renou.

Assistevano alla cerimonia i vescovi di Laval, Le Nans, Coutances, Vannes, Cuimper, Moulin, Nuçon ed altri, i senatori, i deputati del dipartimento, i consiglieri municipali, numerose autorità ed associazioni.

VALENCIENNES, 26. — Informazioni giunte alla sottoprettura annunciano che si è manifestata una sensibile accentuazione del movimento di ripresa del lavoro, che supera anche le previsioni più ottimiste.

Quasi tutti gli operai metallurgici lavorano.

La ripresa del lavoro è notevole anche non soltanto nei pozzi protetti, ma anche in quelli non protetti.

L'agitazione diminuisce nella regione, la quale riprende il suo aspetto abituale. Gli arresti però continuano.

Gli operai stessi deferiscono gli agitatori che sono causa della loro spaventosa miseria.

Durante la scorsa notte furono arrestati al pozzo n. 3 diciassette agitatori che vennero condotti a Bethune. Dodici altri sono ricercati.

ATENE, 26. — Le gare di canottaggio e di nuoto che dovevano aver luogo stamane sono state rinviate a domani a causa del vento.

Nel pomeriggio sono continuate le gare nello Stadio Panatenaico affollatissimo.

Sono stati proclamati campioni mondiali: nel sollevamento dei pesi con due mani, Cophanos, greco, che sollevò chilogrammi 142; nella salita alla fune lunga 10 metri Aliprandi, greco, che impiegò 11 secondi e 2/5; nella lotta e nel sollevamento di pesi leggeri Waltze, austriaco; nel tiro con fucile da caccia Merlin, inglese; nel tiro con fucile *Gras* Mareau, francese; nel tiro con fucile da guerra Richardet, francese. Il campionato di *foot-ball* è stato vinto dalla squadra danese.

Anche le squadre svedesi, specie il ginnasta Lindberg, si sono assai distinte nelle gare.

ATENE, 26. — Gli italiani Alberto Braglia, di Modena, Mario Gubiani, di Roma, e Massotti hanno ottenuto il premio di primo grado nel pentatlo ginnastico, che comprende le seguenti cinque prove: esercizi alle parallele, esercizi alla sbarra fissa, eserciz agli anelli, salto al cavallo e salto misto, e nello exatlon ginnastico.

Gli italiani sono festanti per le vittorie ottenute in queste e nelle precedenti importanti prove. Il presidente, on. Lucchini, e gli altri membri della Commissione italiana sono vivamente felicitati.

Sono stati proclamati campioni mondiali: Scarlasos, greco, per il tiro di precisione con la pistola, e Sidny, inglese, per il tiro ai piccioni artificiali.

VIENNA, 26. — Il Presidente del Consiglio ungherese, Wekerle ha avuto un colloquio col ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, col ministro delle finanze austriaco, Kovel, col direttore della Banca austro-ungarica, Bilinski, e col comandante della Marina Montecuccoli.

Si crede che le delegazioni saranno convocate dopo l'apertura del Parlamento ungherese.

BELGRADO, 26. — Il Re Pietro, mentre faceva una passeggiata a cavallo, è caduto essendogli scivolato il cavallo, e si è leggermente ferito.

I medici hanno constatato che la ferita non presenta alcuna gravità.

Il Re è tornato a palazzo in vettura, ed ha ricevuto Pasic intrattenendolo lungamente.

LONDRA, 26. — È stato pubblicato oggi un *Blue Book* relativo alla situazione finanziaria ed all'amministrazione dell'Egitto e del Sudan.

Nel suo rapporto, circa la situazione generale dell'Egitto, lord Cromer consacra un capitolo al regime delle capitolazioni, ed espone le sue proposte per le modificazioni da introdursi in questo regime.

Le principali modificazioni proposte sono le seguenti:

La composizione ed i poteri dei Consigli e delle assemblee legislative attuali rimarranno immutati; sarà creato un Consiglio distinto composto di sudditi o di protetti delle potenze che partecipino all'organizzazione dei tribunali misti: le leggi approvate dalla maggioranza di questo Consiglio e promulgate dal Governo egiziano con l'assenso del Governo britannico, obbligheranno tutti gli stranieri residenti in Egitto. Questo Consiglio si comporrebbe di ventcinque o trenta membri; interessi locali e non interessi nazionali servirebbero di base alle discussioni. La convenzione per il Canale di Suez ed il trattato beilicale del 28 novembre 1904 sarebbero esclusi dalla competenza di questo Consiglio.

I Corpi consolari attuali saranno aboliti, quando ne saranno costituiti altri; il sistema quinquennale per i tribunali misti sarà pure abolito, ma il regime attuale per tali tribunali rimarrà in vigore fino all'approvazione di una nuova legislazione. I giudici dei tribunali attuali avranno il diritto di conservare i loro posti e saranno impiegati negli uffici necessari per il funzionamento di nuovi Corpi.

I Governi inglese ed egiziano dichiareranno formalmente che non hanno intenzione di modificare i principî fondamentali dell'attuale legislazione civile e penale.

Il principio dell'inamovibilità dei giudici sarà mantenuto. Le lingue inglese, italiana e francese saranno adottate come lingue ufficiali del nuovo Consiglio e saranno legalmente poste sopra un piede di uguaglianza assoluta.

Il tribunale dell'Aja risolverà le divergenze circa l'interpretazione dei trattati.

Concludendo lord Cromer dichiara che, in ragione della recente firma dell'accordo anglo-francese, l'anno 1905 si aprì sotto auspici particolarmente favorevoli; egli crede ora di poter dire che le speranze allora formulate si sono pienamente realizzate.

BERLINO, 27. — Iersera, nella seduta del Consiglio comunale, il presidente Langerhans espresse, a nome della cittadinanza berlinese, profonde condoglianze per l'Italia e l'America, colpite dalle recenti catastrofi.

L'oratore soggiunse: Preghiamo il borgomastro di far sapere agli ambasciatori d'Italia e degli Stati-Uniti che proviamo viva simpatia per i loro paesi e che sentiamo il dovere di offrire loro il nostro aiuto.

TIFLIS, 27. — Ieri la Tesoreria di Douchot fu svaligiata.

Venti minuti prima dell'ora del cambio delle sentinelle, sei individui che vestivano l'uniforme del battaglione di guarnigione a Douchet si presentarono a sostituirle, dando la parola d'ordine. Poi, conoscendo, da quanto sembra, i locali della Tesoreria, penetrarono nella stanza ove era custodito il denaro, si impadronirono di 315,000 rubli in moneta e di 186 rubli in boni.

Dopo avere strangolato un funzionario di guardia ed un custode, i ladri riuscirono a fuggire prima dell'arrivo delle vere sentinelle, lasciando le uniformi militari negli uffici della Tesoreria.

Le comunicazioni telegrafiche con Tiflis essendo interrotte, le misure per la ricerca dei malfattori subirono qualche ritardo; ma attualmente Douchet è circondata dalle truppe e una rigorosa sorveglianza è stata stabilita sulle ferrovie per l'arresto dei colpevoli.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 26 aprile 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	754.41.
Umidità relativa a mezzodì	35.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 16.1 minimo 5 3
Pioggia in 24 ore	mm. —

26 aprile 1906.

In Europa: pressione massima di 770 sul mar Bianco, minima di 751 sulla Scozia.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto disceso in Sardegna, salito di 1 a 2 mm. altrove; temperatura irregolarmente variata; pioggiarelle sparse e qualche vento forte intorno a ponente.

Barometro: minimo a 756 al nord-ovest, massimo a 761 in Sicilia.

Probabilità: venti moderati a forti meridionali; cielo vario al sud e Sicilia, nuvoloso con qualche pioggia altrove; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 26 aprile 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio ...	1/2 coperto	mosso	16 0	10 2
Genova	piovoso	mosso	15 4	10 1
Massa Carrara ...	3/4 coperto	agitato	16 5	7 8
Cuneo	coperto	—	15 0	4 9
Torino	3/4 coperto	—	15 2	5 9
Alessandria	1/4 coperto	—	16 0	7 2
Novara	coperto	—	15 3	5 0
Domodossola	coperto	—	17 1	4 8
Pavia	3/4 coperto	—	18 8	3 7
Milano	3/4 coperto	—	18 9	5 6
Sondrio	3/4 coperto	—	15 8	5 9
Bergamo	1/2 coperto	—	12 4	5 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	coperto	—	15 5	5 0
Mantova	3/4 coperto	—	14 0	4 1
Verona	sereno	—	13 8	5 0
Belluno	3/4 coperto	—	8 8	4 4
Udine	3/4 coperto	—	9 5	4 8
Treviso	1/2 coperto	—	12 8	5 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	11 8	7 8
Padova	3/4 coperto	—	12 4	4 7
Rovigo	coperto	—	12 0	6 0
Piacenza	3/4 coperto	—	15 0	3 8
Parma	coperto	—	15 8	5 4
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	14 0	6 2
Modena	3/4 coperto	—	15 1	5 1
Ferrara	3/4 coperto	—	12 8	5 8
Bologna	1/2 coperto	—	12 7	8 4
Ravenna	sereno	—	16 2	4 0
Forlì	1/2 coperto	—	16 8	7 8
Pesaro	sereno	calmo	18 2	4 5
Ancona	1/2 coperto	mosso	15 4	10 1
Urbino	1/2 coperto	—	11 8	4 6
Macerata	sereno	—	14 3	6 7
Ascoli Piceno	sereno	—	15 8	10 0
Perugia	sereno	—	11 2	4 0
Camerino	1/2 coperto	—	10 1	4 0
Lucca	1/2 coperto	—	15 5	7 9
Pisa	1/4 coperto	—	14 6	7 2
Livorno	1/4 coperto	agitato	13 8	10 5
Firenze	sereno	—	13 0	6 8
Arezzo	1/2 coperto	—	12 4	4 6
Siena	3/4 coperto	—	10 5	8 6
Grosseto	1/4 coperto	—	20 0	6 0
Roma	1/4 coperto	—	16 5	5 3
Teramo	sereno	—	14 0	7 0
Chieti	sereno	—	15 4	7 4
Aquila	sereno	—	17 5	2 4
Agnone	sereno	—	9 5	1 3
Foggia	sereno	—	18 8	10 0
Bari	sereno	legg. mosso	18 0	6 0
Lecce	sereno	—	19 6	6 1
Caserta	1/4 coperto	—	15 7	5 4
Napoli	sereno	calmo	13 9	8 9
Benevento	3/4 coperto	—	13 8	3 8
Avellino	1/2 coperto	—	12 7	6 8
Caggiano	1/4 coperto	—	8 4	2 7
Potenza	1/4 coperto	—	10 4	2 3
Cosenza	sereno	—	15 2	8 8
Tiriolo	3/4 coperto	—	14 0	2 4
Reggio Calabria ..	1/4 coperto	calmo	17 0	13 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	16 6	10 6
Palermo	sereno	calmo	18 4	7 5
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	15 0	9 0
Caltanissetta	sereno	—	20 0	10 5
Messina	sereno	calmo	18 4	12 3
Catania	sereno	calmo	19 6	9 3
Siracusa	sereno	calmo	19 9	11 9
Cagliari	1/4 coperto	calmo	15 6	6 8
Sassari	piovoso	—	12 0	6 0

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate. — RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*